COMUNE

Di VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Prot. nr. 8767

Li, 20 giugno2017

Al Presidente del Consiglio Comunale
Marco Gasparrini
VICCHIO

Ai Capi Gruppo Consiliari:
Giuseppe Rosa
Carlo Bedeschi
Gabriele Conca
LL.SS.

All'Albo Pretorio del Comune

OGGETTO: Invio verbale seduta del Consiglio Comunale

Si trasmette in allegato, ai sensi del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 11-05-2017.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dr.ssa Antonia Zarrillo)

COMUNE

Di VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 11-05-17, tenutasi alle ore 13:30 presso la Residenza Comunale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione Ordinaria in Prima convocazione, in seduta Pubblica.

Risultano presenti all'appello in apertura di seduta i Signori:

IZZO ROBERTO	**P**	**ONTANETTI RINALDO**	**P**
TAI CARLOTTA	**P**	**ROSA GIUSEPPE**	**P**
CHICCHI CLAUDIO	**P**	**BEDESCHI CARLO**	**P**
GASPARRINI MARCO	**P**	**BAGNUOLO FRANCESCO**	**A**
BONANNI TERESA	**P**	**BERARDICURTI CRISTINA**	**A**
DEGL'INNOCENTI SIMONA	**P**	**CONCA GABRIELE**	**P**
GANASSI MATTEO	**P**		

Presiede il Sig. GASPARRINI MARCO, assistita dal Segretario Dr.ssa Antonia Zarrillo.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulle seguenti proposte di deliberazioni:

Proposta N. 35 Del 02-05-17 **N.** 30

Oggetto:
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente il invita il Segretario a procedere all'appello. Terminato l'appello il Presidente nomina scrutatori Ganassi e Conca

GASPARRINI: << Iniziamo con le comunicazioni del Presidente. Io ho una comunicazione breve come avevo già annunciato nello scorso Consiglio abbiamo partecipato insieme al Consigliere Ganassi al viaggio della memoria insieme alle scuole. E' stata un'esperienza molto profonda, anzi che consiglio a tutti a chi ha la possibilità di farla, di effettuarla perché è veramente un'esperienza di vita (così si può dire). Ringrazio il Prof. La Porta la Preside e l'Assessore Tai che adesso non c'è per aver dato una mano a organizzare questo viaggio. Ci auspichiamo che per il prossimo anno si possa confermare e se è possibile ampliare il numero dei ragazzi che partecipano. Insieme al Prof. La Porta abbiamo deciso di organizzare per fine mese un Consiglio Comunale aperto in cui i ragazzi verranno direttamente in consiglio a relazionare sul viaggio.. Ci è sembrata un'occasione giusta sia per coinvolgere le scuole nell'organizzazione del Consiglio Comunale sia per approfondire questa esperienza che hanno fatto. Lo avevo preannunciato ai Capigruppo, troveremo una data adeguata, naturalmente l'ordine del giorno oltre quel punto potrà essere ampliato perciò se qualcuno di voi ha delle idee per aggiungere delle mozioni o delle iniziative da apportare io sono disponibile ne possiamo parlare una settimana dieci giorni prima dell'organizzazione. Io sono a posto passiamo alle comunicazioni del Sindaco.

COMUNE

Di VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Proposta N. 36 Del 02-05-17 **N.** 31

Oggetto:
COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO: Aggiungo una cosa a quello che ha detto il Presidente Io sono d'accordissimo a fare il Consiglio Comunale aperto perché come sapete l'anno scorso insieme all'Assessore ai lavori pubblici avevamo partecipato noi al viaggio della memoria, il resoconto è stato fatto in teatro fu veramente una bellissima serata. Sono convinto però che l'aula del Consiglio Comunale dia una valenza ancora maggiore per cui chi ha avuto l'idea portare i ragazzi nella sala del Consiglio Comunale e fare un Consiglio Comunale aperto è cosa buona e giusta. Aggiungo una cosa l'anno scorso vi ricordate, avevamo finanziato il viaggio solo di tre ragazzi quest'anno, di sei ragazzi scelti dalla scuola è stato finanziato completamente ovviamente dall'Amministrazione Comunale e con l'approvazione del Consiglio Comunale. Anche questo, avevo visto un resoconto sulla stampa in cui questo non appariva invece no, è stato un impegno da parte dell'Amministrazione Comunale di finanziare il viaggio degli alunni selezionati dalla scuola quindi, benissimo fare un Consiglio Comunale aperto.

Ormai tutti sapete che a oggi, il Santo Padre verrà a Barbiana. E' un evento di straordinaria importanza veramente una cosa storica che non si ripeterà nella storia del nostro territorio e del nostro Comune.

Stiamo lavorando al 50° Anniversario della morte di Don Lorenzo Milani abbiamo lavorato nei mesi scorsi con il Comune di Calenzano e con il Comune di Montespertoli, la Regione Toscana nella figura del Vicepresidente, con la Fondazione Don Lorenzo Milani, con il Centro Documentazione di Vicchio sempre degli allievi di Don Milani e ovviamente con la nostra Istituzione. Stiamo lavorando e il 27 come sapete, ci sarà la Marcia prima della Marcia ci sono degli eventi particolari. Anche quest'anno la marcia sarà imperniata sui ragazzi delle scuole perché abbiamo cambiato un po' il Format prima era una manifestazione quasi di tipo sindacale oggi invece no, è una manifestazione dove le scuole partecipano e speriamo numerosi non a caso l'abbiamo spostata dalla Domenica a Sabato quindi, la marcia di Barbiana verrà effettuata sabato 27 Maggio.

Pare che la Madonna del quadro di Giotto arrivi dico quasi sicuramente nel nostro Museo speriamo che possa arrivare anche …. perché doppio trasloco. Stanno chiedendo l'autorizzazione al Ministero la Sovrintendenza è una cosa bella perché servirà a valorizzare il nostro territorio a ritrovare le radici del nostro territorio e del nostro Comune. Voi sapete faccio questo accenno perchè mi sembrò importante che il redattore del Piano strutturale dell'Unione fece proprio un accenno all'identità territoriale, rammentando Giotto e Beato Angelico per cui questo evento se sarà confermato sarà un evento di particolare importanza**.** Questi sono gli aggiornamenti

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

che volevo dare.

Proposta N. 37 Del 02-05-17

NUMERO DELIBERA
32

Oggetto:
COMUNICAZIONI E DOMANDE DI ATTUALITA'

GASPARRINI: Passiamo al punto successivo comunicazione e domanda di attualità io ho ricevuto una richiesta del Consigliere Ontanetti per una comunicazione prego a lei la parola,

ONTANETTI: Io non dico ho distribuito, ma ho messo nei posti delle sedie Consiliari una piccola ricerca che ho fatto. L'ho fatta perché è un'esigenza mia, ma sapere alcune cose che non tutti sanno nel proprio paese, ho ritenuto opportuno in prima istanza darla al Sindaco, ai Consiglieri e Assessori. Il numero è molto limitato perché me la sono addossata come spesa per me, io sono un misero pensionato quindi, non potevo largheggiare però a quelli che io personalmente magari anche sbagliando, riterrò opportuno gliela darò personalmente non due o tremila come sono le famiglie del nostro paese. Io credo offrendola di fare una cosa gradita non credo di aver fatto chissà cosa perché sono tutte notizie che si prendono dai libri quindi, nessuno inventa nulla perlomenoin questo caso ci vuole un po' di pazienza nulla più e nulla meno. Purtroppo i nomi che sono qui dentro si fermano grosso modo intorno all'800 io personalmente ho conosciuto molta gente che come questi, meriterebbero di avere uno spazio, ma se non uno spazio perlomeno un albo del Comune dove si riconosce i cittadini che per un modo o per un altro, si sono resi cittadini meritevoli. Ringrazio.
Circa quello che diceva prima per la cosa di Papa Benedetto, bene non è nulla di merito nostro anche in questo caso, sono due persone non di Vicchio una addirittura extracontinente che hanno messo o a breve metteranno piede sul nostro territorio quindi, questo riconoscimento di Papa Bergoglio mi sembra una cosa eccezionale è chiaro che lui lo fa come fedele a una religione, io che sono un laico ringrazio e molte volte dico che ci vorrebbe 5 o sei Bergoglio nel nostro Parlamento perché ultimamente sempre politicamente, sul sociale e anche sulla dignità umana, io credo che l'unico che parla di Sinistra sia proprio Papa Bergoglio non è un caso che prima di venire qui, è andato da Mazzolari, ma Milani scivolò su questa porta aperta, ma proprio il riconoscimento è per l'affermazione della fede che aveva Don Milani ma anche per il grande intervento che fece nel sociale. Quindi grazie tutto quello che è possibile fare da parte della Giunta e anche se necessario coinvolgere i cittadini sarebbe cosa buona. L'altra, a me mi amareggia quando la burocrazia fa capo alle scelte politiche. La Madonna di Giotto quella che dovrebbe venire qui, fino a poco tempo fa è stata in uno scantinato, ha subito un restauro al Gabinetto delle Pietre dure e ora si comincia a rimettere in discussione verrà o non verrà perché il Responsabile la direttrice o il Direttore non so personalmente non conosco queste persone gli viene la smania di dire ma sarà pericoloso, forse rischierà ma se l'avete messa in uno scantinato come quella della Villa della Quiete che non mi ricordo _Bronzeno o qualcosa del genere i nomi mi fanno un pò confusione io credo che le scelte politiche quando danno un riconoscimento e non procurano danno né all'opera né alle casse né del Comune né tantomeno delle Sovrintendenze io credo che un sovrintendente per quanto bravo possa essere, bisogna che si adegui a queste necessità, perché un caso come quello di quest'anno perlomeno i presenti io vi auguro a tutti di vivere chissà quanto, ma dei presenti probabilmente dei presenti un altro cinquantenario di Giotto non lo faremo. Io sono per primo perché mi ritengo già un abusivo perché sono vicino ad 80 anni. Io mi scuso perché l'ho fatta un po' lunga ma vi ringrazio e mi auguro che queste due presenze abbiano un riscontro cittadino
GASPARRINI: Grazie Rinaldo anche io volevo ringraziarti per questo perché l'ho trovato

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

molto interessante e anche utile questo libretto che hai fatto. Sarebbe bene anzi, se si riuscisse a divulgarlo maggiormente perché penso che quando entrino qui, la maggioranza di questi nomi se ne conosca uno o due al massimo perciò questa ricerca è molto utile e molto interessante per quanto mi riguarda
SINDACO: Il Presidente ha detto una cosa giusta che condivido pienamente, ringrazio Rinaldo per la sua sensibilità, ha fatto una cosa veramente egregia. Io nel 1980 sono leggermente più giovane di te, quando ero lì seduto dove ora c'è l'Assessore mi divertivo a scrivere questi nomi mi piaceva ma onestamente non mi ero mai preoccupato di vedere che cosa c'era dietro, l'ho fato poi successivamente quando sono ritornato nuovamente in Consiglio Comunale quindi, avere questo opuscoletto che Rinaldo torno a dire con la sua sensibilità e dal punto di vista storico ne ha tantissima. ha fatto una cosa veramente egregia grazie Rinaldo. Un inciso solamente ad onor del vero per quanto concerne il quadro è stato all'EXPO e quindi nel trasporto l'hanno dovuto ristrutturare un pochino era questo il motivo di prudenza da parte della Soprintendenza.

GASPARRINI: Prego Ganassi

GANASSI: Una cosa rapida la divulgazione, se Rinaldo è d'accordo si potrebbe pubblicare sul sito.

ONTANETTI: Sono io che ringrazio voi perché mi avete dato delle lodi che non hanno ragione di esistere. In particolare quello che ringrazio di essere nato in questo Comune, ci sono attaccato per me potete fare quello che volete io ve l'ho offerta fate quello che volete e non ho problemi di sorta.

BEDESCHI: So che siamo fuori delle righe perché nelle domande di attualità il dibattito di solito questa è una piccola grande cosa insieme, lui dice pubblicarla sul sito io sarei dell'idea che l'Amministrazione in qualche maniera riesca a fare un ampliamento e una tiratura limitata di questa cosa da mettere quantomeno qui penso ad un raccoglitore per chi entra in questa sala possa prendere quello non so, se vengono turisti o persone penso ai matrimoni alle volte chi viene qui dentro, all'Ufficio turistico qui bisogna magari nei limiti della grandi cose no, ma chi viene qui dentro la prima cosa che fa legge questi nomi ed esce con la curiosità, valutiamola questa cosa.

Entra il Consigliere Tai Carlotta

GASPARRINI: Grazie adesso passiamo alla domanda di attualità prego il Consigliere Bedeschi.

BEDESCHI: Dò lettura del testo. Preso atto delle recentissime polemiche e riportate da tutti gli organi di stampa locali e dalle testate nazionali in merito alla costruzione di servizi igienici nell'area antistante la Chiesa di Barbiana. Considerata l'importanza e la notorietà internazionale del luogo, dovuta all'opera di Don Lorenzo Milani che tutti noi conosciamo. Preso atto comunque, della necessità di realizzare nella zona idonee strutture di servizio per accogliere il costante flusso di turisti che sale a Barbiana strutture già chieste negli anni passati e mai realizzate; considerato comunque, che la proprietà del sito è privata e che il compito dell'Amministrazione è quello di vigilare e rilasciare permessi e autorizzazioni nel rispetto di tutti i vincoli e regolamenti urbanistici del caso comunali e non, convinti comunque che tutte le prescrizioni di legge siano state rispettate con un particolare riguardo per la fragilità e nel rispetto per la conservazione del luogo già tutelato da molto tempo. Visto comunque, il notevole e inevitabile impatto visivo che la nuova costruzione destinata ai servizi igienici comporterà per tutti quelli che da ora in poi, si recheranno alla chiesa e al cimitero di Barbiana si chiede al Sindaco la conferma ufficiale come apparso dalla dichiarazioni sugli organi di stampa che la nuova costruzione vien fatta nel rispetto di tutte le attuali norme in materia urbanistica e sanitaria, e se siano state applicate deroghe per il caso specifico; se per gli scarichi

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

esiste una rete fognaria o viene previsto un impianto di fitodeopurazione considerato che la nuova struttura viene edificata nel terreno sovrastante dove riposa Don Milani. Perché l'Amministrazione pur nel rispetto della volontà della proprietà e dei ripetuti solleciti a costruire servizi igienici da parte della stessa Fondazione Don Milani, non ha cercato di mediare trovando soluzioni alternative la scelta attuale, rispettando anche l'ipotesi già condivisa anni fa, di creare una struttura più marginale con impatto ridotto al minimo; se ci sono in previsione interventi che verranno adottati per limitare l'impatto visivo della nuova costruzione e di che tipo.
A corredo prima di puntualizzare alcune cose su questa mia interrogazione e domanda di attualità perché i fatti sono recentissimi degli ultimi giorni, vorrei integrarla perché fa parte proprio di questa, della dichiarazione e del comunicato dell'Ex Sindaco Elettra Lorini precedente Sindaco di questa Amministrazione, la quale ha inviato ed è disponibile sugli organi di stampa e sono stati pubblicati un comunicato suo che vorrei venisse a questo punto registrato e rimanesse quale parte integrante di quanto ho chiesto al Sindaco. Questo appunto è Elettra Lorini: rompo la promessa fatta a me stessa di chiudere la stagione del mio impegno pubblico e di non aprire la bocca sui fatti locali di Vicchio ma Barbiana non è solo di Vicchio. Sono giorni di grande gioia per la storica decisione di Papa Francesco di salire sul Monte Giovi e rendere omaggio alla memoria di Don Milani. Ho apprezzato la scelta di farlo con il suo stile sobrio ed essenziale, in forma riservata. So quanto quei luoghi parlano e come la loro voce risuona più alta nel silenzio, li conosco da quando giovane studentessa e insegnante delle 150 ore ci andavo da sola in un dialogo tra me e me, e che era mediato dagli echi delle voci di Don Lorenzo e i suoi ragazzi. Negli anni in cui sono stata Sindaca di Vicchio, è stato il crocevia di incontri preziosi che ancora arricchiscono la mia umanità, ho conosciuto una Barbiana nel Mugello e una Barbiana nel mondo quella degli eredi diretti dell'esperienza con tutta la ricchezza e tutta le conflittualità legata alle eredità preziose e quella di chi da lontano in Barbiana continua a vedere un faro per muoversi nella contraddizione del presente. Ho partecipato ed assistito alle processioni e pellegrinaggi laici di chi saliva a Barbiana insieme ad altri o in forma privata in silenzio o sotto le luci delle telecamere sempre ho colto l'emozione dell'incontro con un luogo carico di memoria. Spesso ho ascoltato la voce di Michele Gesualdi il più strenuo custode e difensore dell'integrità dei luoghi, che voleva aperti ed accoglienti ma rispettosi del messaggio che trasmettono immagino il suo conflitto interiore per la gioia della visita papale e l'indignazione per la piattaforma di cemento costruita a tempi di record per dotare Barbiana del confort dei cessi o per l'occasione. Forse 10 anni fa Michele avviò il confronto con il Comune su come offrire i gabinetti ai visitatori che arrivavano sempre più numerosi, era impensabile infatti lasciare in maniera stabile i gabinetti da cantiere che venivano installati in occasione delle marce di Barbiana, né poteva essere sufficiente il vecchio gabinetto della canonica, facemmo più di un incontro per trovare la soluzione ottimale che tenesse conto del rispetto dei luoghi e dei problemi tecnici sia urbanistici che strutturali, finalmente si fece strada l'ipotesi di costruire una piccola struttura ai margini del bosco dietro la piscina curando che avesse un impatto ridotto al minimo, sia per dimensione che per scelta dei materiali. Ricordo bene il giorno fissato per il sopralluogo con l'Architetto del Comune, era inverno faceva freddo, forse a Barbiana era caduta la neve qualche giorno prima di sicuro c'era del fango che mi si attacco alle scarpe mentre attraversavo il campo, non so cosa è successo dopo questa ripeto è Elettra Lorini. Conclude dicendo: Michele ora non parla più, e non può esprimere la sua rabbia e il suo rammarico per l'intervento tardivo e invasivo.
Questa l'ho voluta leggere perché è parte integrante che io non sapevo, al percorso che ha portato all'attuale edificazione che chiaramente ho voluto chiedere spiegazioni al Sindaco per cui le lamentele sembra che siano dovute al fatto che c'erano stati dei sopralluoghi, di preaccordi con la precedente Amministrazione comunale di cui non so il motivo se penso nei tempi. L'ultima cosa recentissima sembra che lì ci sono dei grossi problemi per l'approvvigionamento idrico per queste strutture perché lì c'è un acquedotto privato e quant'altro, non so se c'è la continuità, la capienza e la potenzialità per servire quella struttura questo è quanto. Senza nessuna ombra di polemica o quant'altro è

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

proprio la lettera perché il chiarimento mi sembrava dovuto perché sta succedendo veramente un grosso malcontento. Grazie.

SINDACO: A me dispiace tutta questa polemica incredibile stamani mi ha chiamato la moglie dicendomi guarda su Okay! Mugello c'è una dichiarazione dell'Ex Sindaco e comincio da questo. Anche io a Barbiana ci vado e come lei sono andato con il gonfalone e con la fascia ma io ho qualcosa in più rispetto a lei, io da una vita tutti 26 di giugno partecipo alla Santa Messa nella ricorrenza della morte di Don Lorenzo da quando sono Sindaco addirittura ci vado con la fascia. Ieri ero a inaugurare dei giochini come Presidente della Società della Salute a San Piero a Sieve per la disabilità anche e c'era Don Antonio e qualche volta siamo stati in quattro alla messa lui io, e qualche volta sei, quindi nessuno praticamente per cui io dico con molta umiltà lo dico, ho qualcosa in più rispetto a chi in questo momento s'indigna e non tentenno nemmeno la testa a sentire quelle cose o a vedere altro che la tentennano, ho un profondo rispetto di tutti e ho un profondo rispetto anche per il Sindaco che mi ha preceduto, avrei potuto fare polemica a non finire quando siamo arrivato qui, ma io non sono fatto in questo modo ho iniziato a lavorare mi sono assunto anche delle responsabilità che sono anche derivate dalla precedente Amministrazione, ma non l'ho detto a nessuno quindi non mi indigno sono cose queste che se li porta via il vento. Ieri mattina mentre ero lì c'era un volontario della fondazione e mi ha detto lei è il Sindaco e mi ha detto guardi un altro anno di questo non ne parlerà più nessuno. E' ovvio che in questo momento tutti ne parlano perché c'è un evento importante e a me dispiace per così dire, inquinare questo evento con queste polemiche perché è vero che questo discorso, è vero sta arrivando da lontano, ed è vero che nel 2005 ragionarono su dove poter fare questi benedetti bagni che sono non necessari, più che necessari. Nel 2005 l'informazione che ho io fu bloccata nel costruirlo dove anche noi si pensava di poterlo costruire sopra la piscina dalla Soprintendenza, dal Dr.Rosania, perchè il permesso della Soprintendenza è di fondamentale importanza senza il permesso della Soprintendenza non si può fare, nel 2005 si fermano per questi motivi. Io arrivo nel 2009 dal 2005 al 2009 sono passati quattro anni quindi la Sindaca, ma non è colpa sua perché la proprietà non è del Comune, non è che il Comune costruisce i bagni, però aveva avuto quattro anni per poter realizzare oltretutto, a quell'epoca il Presidente della Fondazione era anche Presidente della Provincia, per cui aveva con un certo peso e non fu costruito, credo dalle informazioni che ho ricevuto è che la Soprintendenza non era d'accordo su quel posto. Nel 2009 arriva la mia Amministrazione e mi sembra che verso il 2010 /2011 si comincia a riparlare di questo, e l'Istituto per il sostentamento del clero inizia a fare delle proposte la prima era interrarlo davanti allo skyline classico della chiesa, ma quello era un luogo dove si vede la fotografia classica, farla sotto come si dice a Vicchio il balzo ma con le porte, la seconda ipotesi era quello di farlo sotto la pergola e anche sotto la pergola andava vuotato andava fatta una struttura di cemento armato si metteva a rischio la pergola e quella sì che era un luogo veramente significativo, ma poi anche questo passò e lì non ero d'accordo nemmeno io. L'anno scorso 2016, e anche lì come era successo a chi mi ha preceduto, quando c'è un picco e poi ritorna tutto piatto. L'anno scorso o alla fine del 2015 non me lo ricordo esattamente l'Istituto per il Sostentamento del Clero nella figura di Don Giuliano ripropongo in previsione del 50 anniversario della morte di Don Milani di riaffrontare il discorso dei bagni e si riparte nuovamente lassù io ci sono stato con il nostro Architetto, l'Architetto Angelici e mi sembra che c'era anche l'Assessore ai lavori Pubblici, per vedere se era possibile di farlo nuovamente dove (nel frattempo il Dr,. Rosania è morto non c'è più), se era possibile rifarlo là dentro la collina, questa è un' ipotesi su cui abbiamo ragionato poi l'Istituto è tornato dicendo che lì praticamente non era possibile anche perché c'era da fare uno sbancamento troppo grosso c'era da sbancare il bosco e fondamentalmente c'era da fare una strada nuova perché non bisogna dimenticarsi che questi bagni sono 16 mq. Non sono 60 mq. non ci sono le docce dentro, sono 16 mq. C'è un bagno per i disabili, un bagno per tutti, maschi e femmine e un antibagno con un lavandino per lavarsi le mani quindi, veramente ridotto, non sono i 60 che c'era scritto sul giornale prima 60 poi 30 poi le docce, c'è un

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

cosino per i disabili ma fondamentalmente poterlo fare lì bisognava fare una strada o quantomeno creare un sentiero percorribile con una certa pendenza per i disabili questo, ad un certo punto l'istituto ha rinunciato già nel 2016 e nel 2016 nessuno sapeva che il Santo Padre aveva intenzione di venire a Barbiana. A Gennaio l'Istituto sempre nella figura di Don Giuliano e Angelici ci propone di rifarlo dove attualmente si sta costruendo. Sempre io con l'Assessore ai Lavori Pubblici, l'Arch.tto Sforzi, il nostro urbanista si è guardato e l'Arch.tto Sforzi dice lì ci potrebbe anche stare e quindi si è dato l'Okay all'Istituto di fare il progetto poi c'è stata l'accellerazione a decisione bella e presa dell'evento di Papa Francesco. Questo per rifare la cronologia dei fatti a questo punto, dice guardiamo se entro il venti si può averlo realizzato quindi, loro hanno portato il progetto, dal punto di vista urbanistico quello è considerato un volume tecnico di uso pubblico e come tale, non incrementa gli indici urbanistici ,questo è un qualche cosa che l'Architetto e l'Architetto ha condiviso la Scia che hanno presentato. Dice perché non si è fatta la mediazione con chi dovevamo mediare perché non c'è solamente la Fondazione Don Milani, c'è il Centro documentazione di Vicchio e Nevio, faccio un nome per tutti è d'accordissimo con questa operazione e c'è il centro di Calenzano quindi non c'è solamente la Fondazione. Con la Fondazione il primo di maggio eravamo lassù e la Fondazione ci ha chiesto, dice guarda Sindaco cerchiamo di farlo il più lontano possibile ai margini benissimo perfetto, ed è stato fatto quasi in fondo, fu lui che mi disse ci potrebbe essere un problema sull'acqua, perfetto, il problema sull'acqua noi si pensa di potersi addurre (non noi è un errore) l'Istituto pensa di potersi addurre laddove prende l'acqua per la canonica essendo un servizio tecnico, se poi gli verrà vietato mi hanno detto che si metterà una cisterna per la acque piovane batterà un pozzo qualcosa dovrà fare ma questo non è un problema dell'Amministrazione Comunale, è un problema dell'Istituto certo noi si è detto vi si aiuta noi si è detto vi si dà tutto, la Scia è in regola e noi si sono aiutati (si stanno non ci siamo messi a cavillare tanto per intendersi) la Scia era quella in qualche modo condivisa con il nostro tecnico e si è dato il via alla costruzione al di là delle polemiche da qualunque parte si fosse fatto faccio un esempio qualunque cosa tu fai lassù, è fatta male è c'è sempre qualcuno che ha da ridire. Da quando sono qui mi stanno chiedendo guarda Roberto quando si scollina dall'Agriturismo si trova il balzo di fronte si potrebbe mettere una protezione e allora che cosa si fa si mette un new Jersey, si costruisce un muro ci mette un gard rail di quello di metallo, si è fatto una stecconata con dei pali penetrati per un metro di legno c'è qualcuno che è venuto a criticare che si è rifatto un'altra stecconata sulla curva cercando di dare una sensazione di sicurezza questo per dire che qualunque cosa tu faccia c'è anche qualcuno che critica e c'è anche qualcuno che critica aspramente. Se non c'era l'evento del Papa di sicuro questa risonanza non la avrebbe avuta e tutti sono autorizzati a dire la sua su un qualcosa che viene costruito su un terreno di proprietà dell'Istituto, su un progetto dell'Istituto che ovviamente avendo presentato la Scia l'ha condivisa con l'ufficio Tecnico. L'acqua loro erano a conoscenza che sarebbero iniziati sia gli allievi di Vicchio, quelli di Calenzano non lo so ma quelli di Vicchio sicuramente il centro Documentazione Don Milani Scuola di Barbiana sia la Fondazione perché quantomeno il primo di maggio quando eravamo lì con il Cardinale a fare tutto il percorso ci fermammo anche lì e fu spiegato dove sarebbe stato fatto il bagno. Per quanto riguarda le fogne, Bedeschi tu sai benissimo che in tutte le nostre frazioni le fogne non ci sono quindi lì c'è un IMOF è a dispersione a doppio tubo dopo l'IMOF le fogne non ce l'ha né l'agriturismo, né chi ci sta di casa non ce l'ha nessuno la fognatura non c'è come non c'è ad Arliano, le nostre Frazioni non hanno un sistema fognario e quindi, viene fatto secondo la normativa che consente di poterlo fare in campagna.

GASPARRINI: Grazie prego la replica.

BEDESCHI: Prendo atto delle dichiarazioni e delle precisazioni del Sindaco che ha chiarito e confermato più o meno quando si era letto sui giornali, un conto sono le dichiarazioni ufficiali in questa aula un conto sono le notizie scritte sul giornale e manovrate o scritte da giornalisti che possono avere più o meno interessi e quindi mi fa piacere la chiarezza del Sindaco su questa cosa. Rimane il fatto che un impatto visivo, prima non c'erano e ora ci sono una maggiore attenzione in quello che sarà, la cura

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

del…..circostante sistemare in maniera certo non dipende dall'Amministrazione ma dalla proprietà di rendere meno visibile possibile queste cose. Sul fatto degli scarichi a dispersione è vero, ma è anche vero che sono previste ci dovrebbero essere previsti se non sbaglio dei sistemi di depurazione, non è più sufficiente la tricamerale IMOF ma secondo normativa per cui va bene.
Prendiamo atto delle dichiarazioni del Sindaco e precisazioni e lo ringrazio per tutta quella che è stata la storia, perché sono state pubblicate delle dichiarazioni e delle affermazioni ed era doveroso chiarire e riallacciare tutto il filo del discorso a questo punto la situazione è chiara e prendiamo atto di quello che sta succedendo, spero e su tutto questo mi auguro che sia finito tutto prima.
SINDACO: Quello che è successo nel 2005 è riportato quando ho detto la Soprintendenza è quello che mi hanno detto, bisogna puntualizzare che "mi hanno detto" perché io sono una persona corretta. Dal 2009 in poi c'ero io e le cose le so io insieme ai miei Assessori, dal 2005 sono cose che mi hanno riportato questo ci tengo a precisarlo perché io sono una persona correttissima.
BEDESCHI: E' un altro esempio di come la burocrazia sia legata al pensiero di un singolo burocrate funzionario, cambia il funzionario prima non si poteva fare, ne abbiamo parlato altre volte di questi problemi in quest'aula, grazie.

Proposta N. 38 Del 02-05-17

N. DELIBERA 33

Oggetto:
LETTURA VERBALI SEDUTA PRECEDENTE DEL 28 MARZO 2017

GASPARRINI: Andiamo avanti, diamo per letti i verbali della seduta precedente, spero li abbiate ricevuti tutti se ci sono delle precisazioni da fare questo è il momento.

Il Presidente prende atto che nessun Consigliere ha chiesto di intervenire.

IL CONSIGLIO COMUNALE

prende atto

Del verbale della seduta del 28 marzo 2017, contenenti gli atti dal N.17 al N. 29.

Proposta N. 43 Del 04-05-17

N. DELIBERA 34

Oggetto:
Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare U= niti per Vicchio sull'assegnazione della gestione della Fiera Calda

GASPARRINI: Passiamo al punto 5 : Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio sull'assegnazione della gestione della Fiera Calda
BEDESCHI: Leggo l'interrogazione. Preso atto della deliberazione di Giunta del 9 marzo 2017 con la quale veniva affidato la Gestione della Fiera Calda all'Associazione Turistica Pro – loco. .Preso atto che con nota del 30 marzo scorso presentata dal Presidente dell'Associazione Pro-Loco, veniva comunicata la rinuncia all'organizzazione della manifestazione. Preso atto della delibera di giunta 49 del 13 aprile 2017 con la quale viene revocata la precedente delibera di approvazione degli indirizzi organizzativi per la fiera e considerato che nella stessa, si stabilisce di provvedere con successivo atto

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

all'individuazione di soluzioni alternative per la gestione della Fiera Calda 2017. Si interroga il Sindaco quale era l'offerta fatta alla Pro –loco in termini economici, quale era l'impegno richiesto per la gestione dell'evento. come si è giunta ad una delibera senza il preventivo impegno con la Pro- loco, perché la pro – loco non abbia accettato l'incarico e quale sia la funzione istituzionale dell'associazione può avere assegnazione diretta per l'organizzazione e gestione di un evento come la fiera calda e se sia prevista l'apertura ad altri soggetti per l'organizzazione dell'evento. Quale è il budget destinato per all'evento dall'Amministrazione e se sia ipotizzabile un suo aumento anche con previsione di mandato pluriennale. Quale è stato il contributo economico annuale erogato all'Associazione Pro – loco dall'anno 2010 al 2016 se per la gestione degli spazi ristorativi sia prevista l'assegnazione diretta oppure a mezzo bando considerato che nelle ultime edizioni l'orientamento dell'Amministrazione è stato quello di non affidarlo alla Pro-loco. Come sia possibile che a pochi mesi l'evento più importante del paese non abbia ancora ufficialmente un gestore.
Questo è nato dalle comunicazioni che arrivano a tutti i Capigruppo quando abbiamo visto che la Giunta si è riunita per affidare alla Pro – Loco la gestione e l'organizzazione della fiera calda di quest'anno e bene grazie, doveroso è il minimo a distanza di un mese arriva questa delibera, arriva questo contrordine che la Pro- Loco ha rinunciato ed è chiaro che ci sono tutta una serie di chiarimenti perché la mossa è alquanto strana perché dall'esterno legge la prima delibera e la seconda delibera vengono tutti i dubbi possibili e immaginabili. Chiedo al Sindaco di chiarire la situazione e a che punto siamo visto che siamo a maggio inoltrato. Grazie.

SINDACO: Dall'anno scorso noi abbiamo cominciato a prendere accordi con la nuova Direzione della Pro- loco affinché si potesse farle gestire non solo la fiera ma come giustamente ricordava il Consigliere Bedeschi ma come istituzionalmente si deve comportare una Pro- loco per cui noi nella Pro-Loco massima stima e massima fiducia e quindi, a Novembre mi sembra verso la fine di novembre, ci portarono un progetto per poter organizzare la nuova fiera calda. In quell'occasione ce lo presentarono, si vedeva un progetto fatto a tavolino ora ci metto questo, poi quest'altro andava valutato e misurato con la viabilità del paese e con la gestione pratica però noi prendemmo atto di questo documento che ci aveva dato, tanto è vero che la Giunta lo aveva anche discusso e quindi era intenzione nostra ed è rimasta intenzione nostra, se non ci siamo riusciti quest'anno speriamo che ci si possa riuscire l'anno prossimo, di far organizzare, torno a dire, tutto ciò che gira intorno al turismo a Vicchio, alla Pro- Loco. Qui c'è un po' di responsabilità da parte mia nel senso che questa cosa si è protratta nel tempo. L'offerta fatta era 40.000€ anche perché come vedremo ai punti successivi, siamo un po' in difficoltà e bisogna pensare di limitare la spesa (l'impegno era di 40.000 €) c'era già (che poi non ha avuto seguito) una convenzione nella quale si prevedeva (lo leggo perché risponde al secondo punto) che saranno a carico dell'Associazione Turistica Pro – Loco le seguenti mansioni: ricerca espositori fiera calda. noleggio strutture, noleggio bagni chimici, realizzazione impianto elettrico, provvisorio potenziamento Enel, allestimenti aree, certificazione impianti e allestimenti, piano promozionale di pubblicizzazione della manifestazione, stampa manifesti e propaganda fiera pagamento oneri di affissione, questo non è ufficiale perché poi non ha avuto seguito (era quello che avevamo scritto non è che se uno lo chiede, questo non esiste da nessuna parte), ufficio stampa, vigilanza notturna noleggio estintori, realizzazione fuochi d'artificio, organizzazione punti di ristoro, organizzazione tecnica della manifestazione pagamento oneri SIAE, pagamento Tosap e Tarsu organizzazione in collaborazione con l'Associazione Ara della vetrina zootecnica, organizzazione in collaborazione con coldiretti del mercato produttori agricoli realizzazione in collaborazione con il comitato commercianti di Vicchio di mostre e mercati tematici quindi, veramente una cosa… quello che serve quando si organizza la fiera quindi, l'impegno che noi chiediamo alla Pro- Loco è un impegno abbastanza importante senza ombra di dubbio. Come si è giunti al ragionamento della Pro –Loco è perché noi Amministrazione la si è tirata un po' troppo per le lunghe perché per potergli far fare tutte queste cose ovviamente avremmo

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

dovuto torno a dire la responsabilità è del Sindaco, i primi di gennaio aver risolto ma invece causa mille cose si stava rimandando quando giustamente alla fine di marzo e mi ricordo quando è arrivata i tempi tecnici per loro che per la prima volta dovevano fare una operazione in questo modo non c'erano più, e ci hanno detto che per questo anno rinunciavano, ma per quest'anno i rapporti con la Pro- Loco sono ottimi tanto è vero, che per questo anno gli abbiamo dato in gestione tanto, è vero che gli abbiamo dato per poter fare attività anche l'ex scuola di Casole, per dirvi che i rapporti con loro sono buoni diciamo che per quest'anno non ci si è riusciti a fare questa operazione diciamo che per questo anno non ci sarà un'altra associazione e verrà gestito come è stato fatto negli ultimi anni, in economia e quindi sarà il Comune che si sobbarcherà tutte queste cose che in questo momento vi leggevo. Il budget quest'anno sarà non superiore a 43.000 €, l'anno scorso ci era costata mi sembra 63.000 € quindi, si è ridotto e poi i motivi si capiscono nei punti successivi per cui si è dovuto ridurre. Per quanto riguarda i contributi economici dal 2010 al 2014 fino a che ci è stata la Pro-loco nel 2010 hanno avuto 10.000 € ma l'organizzazione era sempre a carico del Comune loro con questi soldi pagavano gli spettacoli, perché l'organizzazione di questa fiera è sempre stata e stata fatta in parte in economia e poi ad un certo punto era la Sicrea che faceva l'allestimento ma c'era sempre dietro le due Architette pagate che pensavano alla gestione e ovviamente gli uffici comunali poi 2011, 2012, 2013 e 2014, 11.000 € che erano i soldi per gli spettacoli. Nel 2015 e 2016 la pro –loco non era attiva e quindi è stato il jazz Club che ha ricevuto 15.500 Euro perché il 2015 e 2016 sono stati gli anni di polemica ve lo ricordate, della piazza della vetrina zootecnica e allora si pensò cerchiamo di fare degli spettacoli leggermente più importanti e fu questo il motivo per cui si aumentò leggermente rispetto a prima il budget per migliorare la qualità degli spettacoli. Ovviamente, alla Pro-loco gli era stato detto c'è un paletto il paletto è quello che il format degli ultimi due anni è quello che noi vogliamo ripresentare perché la soluzione dell'agroalimentare per un comune come il nostro è di fondamentale importanza. Si è trovata al di là che per noi la perfetta sintonia con il mondo di oggi non ve l'ho detto nelle comunicazioni ma tre sabati fa gli invitati alla Coldiretti qui in un agriturismo è stato presentato il pane del Mugello con farine che vengono macinate vuol dire grane coltivato e se andate a vedere ci sono i campi dove c'è scritto pane del Mugello quindi, sempre di più questo aspetto è vincente per il nostro territorio ma in generale siamo allo stato dell'arte facendo una manifestazione che si impernia sull'agroalimentare oltre alla vetrina di ARA questi erano gli unici paletti che noi avevamo messo. Non si può rimettere in discussione questo per ora si va avanti così perché riteniamo importante sviluppare l'agro – alimentari in perfetta sintonia con tutto il nostro territorio che vive di agricoltura e di agro alimentare. Questo era uno dei punti fermi nella discussione di novembre avevamo già messo le mani avanti. Gli spazi ristorativi sono stati dati in maniera diretta non si è fatto un bando sono stati dati in maniera diretta uno a coldiretti e uno la Pro- loco che lo aveva sempre avuto la Pro- Loco nella piazzetta. Ad oggi una risposta precisa non la do, ma molto probabilmente si ritornerà a fare quello che si è fatto negli ultimi due anni. Il gestore non c'è perché si lavorerà in economia, si lavorerà come con Coldiretti e ARA e coinvolgendo le due architette che ormai da anni hanno in mano la situazione.

GASPARRINI: Grazie Prego la replica,

BEDESCHI: Prendo atto del chiarimento e di quello che sta succedendo del quale non eravamo al corrente, abbiamo imparato oggi che quest'anno c'è la gestione diretta, da parte la Pro-loco perché tale avrà probabilmente l'affidamento della ristorazione se ho ben capito e basta,dovrà ancora decidere, prendiamo atto della situazione che è cambiata e sta cambiando per quanto riguarda l'organizzazione della fiera. Grazie.

COMUNE

Di VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

RA
35

Oggetto:
Istituzione Culturale Centro Documentazione Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana - relazione delle attività svolte nell'anno 2016

GASPARRINI: Grazie Istituzione Culturale Centro Documentazione Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana. Relazione delle attività svolte nell'anno 2016. Presenta l'Assessore.
TAI: C'È poco da dire. Come si è detto tante volte in Consiglio l'attività dell'Istituzione Don Milani si è incentrata in particolar modo sul progetto "la Stanza" che è stato inaugurato a febbraio e che vede la presenza di un'educatrice e due ragazzi dell'alternanza scuola lavoro e di una volontaria che tengono aperta la stanza per ora una volta a settimana, per due ore e al momento l'adesione è buona perché c'è un gruppetto fisso di 15/16 ragazzi e saltuariamente arrivano sempre altre persone. L'attività fondamentale è stata questa e proseguirà su questa linea cercando di implementare sempre di più questo progetto che è ritenuto per l'Istituzione centrale. E' allegato il piano finanziario. I fondi che vedete sono i residui degli anni vecchi che non venivano mai spesi e che tra poco vedrete….
GASPARRINI: Si tratterà al punto successivo. Ci sono interventi su questa relazione? E' una presa d'atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la relazione delle attività svolte nell'anno 2016 presentata dall'Istituzione Culturale Centro Documentazione Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana, come da Delibera n. 2 del 2017 del CDA dell'Istituzione, che si allega alla presente deliberazione costituendone parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che la suddetta relazione è stata esaminata dalla Prima Commissione Consiliare riunitasi in data 9 maggio 2017;

PRENDE ATTO

Proposta N. 41 Del 03-05-17

NUMERO DELIBERA
36

Esito Esame: Approvata
Oggetto:
PRESA D'ATTO DELLA PRONUNCIA SPECIFICA DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA RE= GIONE TOSCANA N. 67 DEL 07/03/2017 RELATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ANNO 2014 – ADOZIONE MISURE CORRETTIVE

GASPARRINI: Passiamo al punto successivo anche questa è una presa d'atto della pronuncia specifica della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo della Regione Toscana N° 67 del 07.03.2017 relativa al Rendiconto della gestione per l'anno 2014 - Adozione delle misure correttive.

SINDACO: Spendo un po' di tempo e vi chiedo la massima attenzione perché è una

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

questione un po' complessa. Parto dal marzo 2013 quando parte l'adeguamento sismico della scuola Elementare quindi cinque progetti in uno: Progetto strutturale, progetto dell'impianto termico, il progetto dell'impianto elettrico, il progetto dell'impianto antincendio e il progetto dell'adeguamento acustico più lavori complementari di migliorie edili ovviamente necessari dopo l'intervento il tutto, finanziato con fondi Europei tramite la Regione con due mutui dello Stato delle legge 289, un mutuo del Comune di 357.000 € più finanziamenti del bilancio Comunale trovati con una cifra che si aggira intorno ai 750.000€ costo totale dell'opera 3.200.000 €. Di questi, quasi 2.450.000 da finanziamenti che hanno una rendicontazione. Che cosa significa finanziamenti da rendicontare? Significa che si fanno i lavori, significa che si pagano gli stati di avanzamento e si fa il rendiconto e successivamente ci rendono i soldi quindi, anche questo diventa un elemento da tener presente. Nel 2015 come questo se avete letto la relazione del Sindaco Revisore ce lo dice che uno dei problemi è che il Comune anticipa questi soldi per esempio noi si è chiuso l'anno scorso e ancora siamo in attesa di 350.000 € già rendicontati, ma che ancora non ci hanno restituito. Nel corso del 2014, inizia questa operazione, in misura maggiore nel 2015 e nel 2016 i Sal si pagano ricorrendo all'anticipo di tesoreria, perché i soldi in cassa non ci sono. Nel 2013 se vi ricordate non eravamo mai andati in anticipo di tesoreria avevamo avuto un avanzo di amministrazione e quindi ce la siamo cavata fino a che non sono iniziati i nuovi introiti per il Comune che arrivano a Giugno, inoltre abbiamo sempre in questi anni rispettato il patto di stabilità perché non rispettare il patto di stabilità sarebbe stata una tragedia. Nel 2014 c'è un altro evento, noi abbiamo fatto la domanda e ce l'hanno accettata e siamo passati in sperimentazione sul bilancio armonizzato perché avevamo un saldo obiettivo da rispettare da 400.000 € con tutto il lavoro che si stava facendo non sarebbe stato possibile, essendo comune sperimentatore c'era una premialità intorno al 50% per poter rispettare il patto di stabilità e questo, ci faceva comodo tra l'altro, e quindi nel 2014 si diventa Comuni sperimentatori. Ora va detto che in questo periodo da Monti in poi dal D.Lgs 118/2011 per la pubblica Amministrazione cambia il mondo loro dicono che la spending review non l'hanno fatta, la spending review l'anno fatta ma l'hanno fatta talmente pesante che chi ne soffre sono gli Enti locali. La spending review l'hanno fatta purtroppo, l'hanno fatta sugli Enti locali. Oltretutto, poi essendo sperimentatori ci siamo ritrovati anche nell'incertezza che deriva dalla normativa in continua evoluzione, questa non è una giustificazione ma è un dato oggettivo. A questo punto, noi però abbiamo fatto una scelta politica importante finire l'adeguamento sismico mettendo in sicurezza la nostra scuola elementare e con il perdurare della crisi, abbiamo deciso di non aumentare né tasse né tariffe per non gravare come più volte detto, su imprese e cittadini. Un'informazione sull'IMU ve l'ho già detto un'altra volta, ma è bene puntualizzare un aspetto importante, i capannoni artigianali quelli della nostra zona artigianale sono al 7.6 per mille sono al minimo di legge, lo Stato ci prende tutta quell'IMU lì non resta a noi, per poter farla restare a noi bisognava prenderla e aumentarla e avremmo potuto aumentare questa aliquota, in questo caso avremmo avuto un introito maggiore ma questo che cosa significa, ci sono dei Comuni che l'anno portata al 10,6 noi si poteva portare al 10,6 ma questo avrebbe comportato un aggravio per le nostre imprese e

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

come vi ho detto questa scelta noi non si è fatta. L'IMU è all'8,3 per mille quella per le abitazioni in affitto l'avremmo potuta portare come qualche Comune ce l'ha al 10,6, ma anche questo, significava andare a gravare su chi non ha la casa di proprietà ed è in affitto, tutta una serie di scelte politiche a sostegno della crisi che imperversa. Inoltre, sempre per quanto riguarda il contributo che lo Stato ci dà, questo si può consultare tranquillamente sul sito del Ministero andando a cercare il Comune di Vicchio, nel 2015 la quota 2015 sull'Imu 2014 era di 38,23 lo Stato ci ha preso 656.000€ dall'IMU nostra, poi ce la rende in parte con il fondo di solidarietà comunale, nel 2016 l'hanno modificata e l'hanno portata al 22,43 questo ha significato che rispetto all'anno precedente ci si è guadagnato un pochino, però dall'Imu nostra quella dei capannoni perché come ho detto ci si ha tutto al minimo, lo Stato si è ripreso 385.000 € e poi, con il Fondo di solidarietà Comunale ce ne ha rese 430,000 questo significa che il contributo dello Stato del Comune di Vicchio rispetto agli anni d'oro in passato in cui erano milioni di Euro è stato di 60.000 € quindi, ad eccezione della nostra IMU ad eccezione della nostra Tari, il contributo dello Stato è di 60.000 €, il fondo di solidarietà comunale erano 420.000 però ce ne hanno presi 325.000 nel 2015. Poi avremmo potuto aumentare l'addizionale Irpef siamo allo 0,5 e l'avremmo potuta aumentare allo 0,8 e non lo abbiamo fatto per gli stessi motivi, lo stesso dicasi per le tariffe si sono aumentate di 10 centesimi quest'anno per la prima volta, questa scelta che noi abbiamo fatto, non è che non si paga. Ora vi spiego che cosa è successo, questa scelta politica l'abbiamo sostenuta sapendo che era legata alla crisi, con entrate non strutturali lo abbiamo detto più volte come ci si salvava nei nostri bilanci di previsione, andando a mettere un recupero evasione che noi si pensava di fare con gli accertamenti, più volte abbiamo detto che queste non sono entrate strutturali e primo o poi ci dovremo adeguare, è un po' drogato il nostro bilancio ma questo, ci consentiva di poter sostenere questi anni di crisi. In questo modo che cosa abbiamo fatto? Abbiamo finito la scuola, non abbiamo aumentato tasse e tariffe, abbiamo rispettato gli obiettivi di finanza pubblica ovverosia il patto di stabilità e abbiamo avuto sempre i risultati della gestione di competenza positivi. Noi il risultato della gestione di competenza (significa accertamenti meno impegni) nel 2014 era + 73 000, nel 2015 era + 286.563, nel 2016 43,638, il nostro risultato di amministrazione anche questo è stato positivo nel 2014 è stato 81.779 , nel 2015 348.455 , nel 2016 396.407 per cui quello che la Corte dei Conti ci ha fatto notare è vero, noi siamo d'accordo con quel principio contabile, non lo contestiamo, però quello che dovevamo fare nel 2014 lo si fa oggi pari, pari quindi non ci sono né sanzioni né nulla, la Corte dei Conti con la pronunzia specifica, ci ha fatto notare che abbiamo un disavanzo tecnico non sostanziale, perché se avessimo avuto un disavanzo sostanziale saremmo stati in crisi quindi, il nostro è un disavanzo tecnico o "extradeficit" derivato da questi accertamenti che a livello di legge noi potevamo mettere perché siamo noi che si stabiliscono questi crediti nei confronti dei nostri concittadini, però come vi ho detto, dal 2011 in poi con Monti cambia il mondo e quindi con i nuovi principi contabili bisogna accantonare un fondo crediti di dubbia esigibilità, sia in fase di previsione, cosa che noi abbiamo sempre fatto, sia anche in fase di rendiconto e qui, che noi in fase di rendiconto pensavamo di fare in una certa maniera, invece bisognava metterli immediatamente. Alle fine, il nostro che cosa

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

è stato? Noi la nostra scelta è stata quella del fare, per sostenere il fare noi abbiamo avuto questa pronuncia specifica perché sarebbe stato molto più facile dire che siccome si è capito che si può andare in difficoltà, noi ci si ferma con la scuola e la si lascia in quelle condizioni non finita, questo sarebbe stato insensato, quindi il nostro senso di responsabilità è stato quello di dire: noi si finisce la scuola, si continua a non aumentare le tasse e le tariffe e quindi si va avanti pensando che poi ci saremmo rimessi al passo da noi. Questo, non è stato possibile perché la Corte dei Conti analizzando il rendiconto 2014 ovverosia quello degli Enti sperimentatori, ci ha fatto notare questa irregolarità, la chiama irregolarità innanzitutto la Corte dei Conti conferma l'avanzo di amministrazione in 81.779,00 il rendiconto conferma l'avanzo di amministrazione altrimenti, ci avrebbe detto il vostro extradeficit è strutturale e quindi, sarebbe stato peggio, ci conferma l'avanzo ma ci dice voi avreste dovuto accantonare un disavanzo tecnico di 1.002.508€ cosa che avremmo dovuto fare allora e che allora ci avrebbe messo in profonda difficoltà, cosa che facciamo oggi si propone di modificare il rendiconto di allora e in 27 rate con rate di 37.000 € noi ci si mette al passo con quello che si sosteneva ovverosia che il nostro bilancio che si sostiene con gli accertamenti si rimette in pari. Sotto un certo punto di vista siamo contenti perché si rimette al pulito un problema che noi sapevamo di avere e che avremmo fatto nel tempo quindi 27 rate da 37.000 € l'una. Io però vi vorrei leggere ciò che dice… perché questo è importante quando noi abbiamo approvato il rendiconto 2014 il 29 aprile 2015, ma il 2 aprile 2015 era venuto fuori il decreto ministeriale che dice ai Comuni sperimentatori, ve lo leggo siccome noi abbiamo dovuto fare un riaccertamento straordinario come Comuni sperimentatori, il decreto Ministeriale dice "gli Enti che hanno partecipato alla sperimentazione individuano in sede di approvazione del rendiconto 2014 le modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal maggiore riaccertamento straordinario" quindi il legislatore sa che i Comuni rifacendo questo riaccertamento straordinario si trovano in questa situazione e quindi ci dà la possibilità di ripianare in 27 rate. Questo per dire che è previsto dalla normativa e il legislatore questo lo prevedeva, in pratica che cosa era successo, come riportato nella delibera se l'avete analizzata in fase di rendiconto noi avremmo dovuto prendere l'importo di 1.067.000 e metterlo a fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonando la cifra di 74.524 ritenendo di poter e noi ritenevamo come perché anche il bilancio di previsione ha un fondo crediti di dubbia esigibilità che dice che nel 2014 si poteva accantonare il 50% quindi noi si accantona il 50% che era di 553.000 meno l'avanzo di amministrazione che era di 74.000 praticamente era di 459.000 € capisco che è un po' tecnico il ragionamento, noi questo accantonamento l'abbiamo fatto perché nel bilancio di previsione 2015 c'era un avanzo di 746.944€ ma questi andavano messi da un'altra parte e poi andavano riconfermati cosa che, non essendo noi entrati in questo meccanismo, ci siamo ripetuti proprio perché dovevamo fare quello che ho detto prima nel 2015 e nel 2016. Quindi oggi, il grosso dell'operazione nasce con il rendiconto straordinario del 2014, in definitiva quello che noi dovevamo fare nel rendiconto 2014 e se l'avessimo fatto ci avrebbero messo in difficoltà, lo si fa oggi con 27 rate e avendo visto, ce lo dice anche la Corte dei Conti di che cosa si tratta, noi abbiamo riaccertato sia il 2015 che il 2016 e abbiamo ricalcolato sia il 2015 che il 2016 che io vi posso esplicitare quindi questo noi

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

oggi lo si pianifica per poterlo recuperare in 27 rate da 37.129 €. Altro aspetto importante è che noi non si debba pagare nessuno, non è che questi sono soldi che si devono tirare fuori, ma questo ci limita la spesa ma limitare la spesa come fa il fondo crediti di dubbia esigibilità, che ci creerà un'economia di bilancio ogni anno, che poi questa economia di bilancio andrà a ridurre il numero delle rate negli anni è chiaro questo ragionamento quindi, il nostro è un'extradeficit non strutturale lo abbiamo avuto per sostenere due scelte politiche per noi fondamentali perché noi altri introiti non ci si hanno, certo nel 2018 e 2019 siccome abbiamo margine sul riaccertamento non faremo come si è fatto quest'anno, faremo delle previsioni che si basano sulla cassa, mi spiego noi in questi anni si sta incassando qualcosa come 450.000 € l'anno quindi invece di metterne 700 noi se ne mettono 450 e questo, ci aiuta e non ci crea residui perché creando residui, si vanno a mangiare l'avanzo di amministrazione. Ci servirà e si è visto che tutti gli anni noi andiamo con avanzi di amministrazione da 348 a 396.000 quello del 2016 era 396.000 € con questi soldi che non sono da pagare e che limitano la spesa perché altrimenti uno potrebbe pensare che sia costretto a mettere dei soldi no, assolutamente, ci limitano la spesa corrente e quindi, come si è fatto altre volte si cercherà ovviamente di fare le spese che c'è da fare, per questo che se la fiera l'anno scorso è costata 63.000 € quest'anno, bisogna che ci costi 20.000 € in meno quindi cominciare a razionalizzare la spesa per poter far questo. Altra cosa importante, e questa la dico dopo, ed è per questo che in uno dei punti successivi noi chiederemo di anticipare la riscossione della tari il prima possibile, questo perché ? Perché la tari pagata al 15 di dicembre ci crea un residuo attivo perché a noi l'f24 ci ritorna a gennaio e quando si chiude amministrativamente al 31.12, ci si ha questo residuo attivo che si va ad incrementare i residui ecco perché si sta dicendo che il 15 di giugno va bene, a parte noi attualmente vorremmo un po' di flessibilità per un motivo molto semplice, noi dal 1 di gennaio al 16 di giugno i soldi non ce li dà nessuno quindi siamo costretti…. il Sindaco Revisore ce lo dice: attenzione ad andare in anticipo di cassa, quindi noi vorremmo avere un po' di flessibilità sempre le due rate ma calibrate sulle esigenze di cassa nostre questo vorrei che fosse chiaro. Vi ricordate che gli anni passati c'erano dei Sindaci che dicevano noi abbiamo i soldi e non li possiamo spendere, chi non li ha spesi non si è trovato in queste condizioni perché se voi prendete lo specchiettino del rendiconto come vedete il rendiconto parte al 31.12 dal fondo di cassa se uno questi soldi ce li ha, se io avessi avuto 2.500.000 non mi creavano nessun problema il Comune di Vicchio i soldi li aveva li ha spesi per una cosa molto precisa, per l'adeguamento sismico della scuola Elementare e quindi si è trovato in questa situazione che non ci comporterà nessun esborso ora non trovo soldi, vendo Montelleri perché li devo dare a lui no, assolutamente ecco perché questa mancanza di cassa crea problemi, ecco perché bisogna non avere residui a fine anno e anticipare quando è possibile di più questi introiti che i cittadini ci devono dare, per poter sostenere la nostra cassa altrimenti, i nostri rendiconti se uno non mantiene i nostri equilibri vanno un po'. Prima del 118/2011 questi problemi non c'erano ecco perché il legislatore dice che chi ha fatto il riaccertamento straordinario dei residui gli do questa possibilità questa è spending review perché taglia al Comune di Vicchio 1.067.000 € non sono scherzi. Continuando la nostra gestione di competenza è sempre positiva il fondo di cassa nel

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

2014 perché il 2013 per noi era stato buono ancora non si era cominciato a spendere era di 238.000 €, l'anno scorso si è chiuso con meno 51.000 € e non siamo riusciti a portare a zero l'anticipo di cassa ma perché abbiamo pagato i SAL e perché e ora lo dico a chiare lettere, i nostri concittadini che usufruiscono della mensa e dei trasporti hanno un debito nei confronti del Comune di Vicchio di 270.000 € anche su questo noi "a diritto" non ci possiamo permettere anche perché dare questi servizi significa aver speso soldi sugli accertamenti dell'IMU si può non pagare la ragioniera e il Frascati, ma quando si dà un servizio si paga la mensa si paga i fornitori, si paga le assicurazioni si paga la benzina e il gasolio quindi sono soldi che l'Amministrazione Comunale ha è qualcosa che l'Amministrazione ha già speso e quindi è intollerabile e per certi aspetti è un discorso che si sta portando dietro da tanto tempo, quindi fino a che le finanze pubbliche sbagliando consentivano queste operazioni per questo che dico che il principio contabile a cui la Corte si riferisce non lo contesto, ma di principio è giusto anche se ci mette in difficoltà l'anno prossimo è ovvio noi non ci potremo permettere guardiamo come sarà il bilancio di previsione 2018, ma bisogna entrare nell'ordine di idee dei margini che noi abbiamo sulle tasse e sulle tariffe anche perché non è più sostenibile perché il 118/20011 ha cambiato il mondo della Finanza Pubblica, Monti l'ha fatte le cose cercando di armonizzare perché si chiama bilancio armonizzato perché tutto va nel bilancio dello Stato ecco perché bilancio armonizzato quindi ciò che lo stato deve rispettare nei confronti dell'Europa parte dal rispetto della finanza pubblica dei Comuni quindi quest' operazione l'abbiamo continuata anche nel 2015 e 2016 il grosso deriva dal 2014, ma nel 2015 siccome si doveva sostenere tutte queste cose aggiungo un'altra cosa le frane la frana di Pimaggiore 150.000 €, la frana di Villore 150.000 anche questi 300.000 € di mutui nostri da poter sostenere con il patto di stabilità, noi si poteva dire noi non ci si ha i soldi, la frana di Pimaggiore tu lasci la macchina lì e vai a piedi, noi queste cose non si sono fatte noi si è cercato di andare incontro alle cose grosse che erano accadute nel nostro territorio oggi si ripiana senza esborso di soldi lo ripeto per l'ennesima volta affinché non ci sono malintesi ma questo ragionamento va capito. Il disavanzo tecnico del 2014 nel 2015 lo si è peggiorato, nel 2016 lo stesso per sostenere questo, morale delle favola morale della favola arrivo alla conclusione rapidamente, noi dal bilancio 2017 noi da oggi, dobbiamo mettere un altro fondo crediti di dubbia esigibilità di 115.000 € che è composto dal tre cose 2015, 2016 e i 37.000 del 2014 questo però mentre il milione e zero due era normato da decreto del 2 Aprile del 2015 quando noi il rendiconto si era bello e fatto, quegli altri vanno coperti entro la consiliatura entro tre anni, per cui quando questa Amministrazione lascia questo Comune lascerà solo 37.129 se non si è ridotto, per cui per i prossimi anni noi dovremo nel bilancio di previsione a cominciare da quest'anno dovremo mettere 115.000 per poter recuperare questo disavanzo tecnico. Da stasera questi 115.000 € noi si sono trovati in che modo? Al Comune di Vicchio è arrivato dallo Stato un contributo di 59.500 € sui migranti quindi quello che avevano detto che davano 500 € a migrante è vero quindi ci sono arrivati 59.500€ quindi una nuova entrata i 115.000 € di quest'anno si trovano con nuove entrate senza limitare la spesa 59.500 li trovate nella variazione di bilancio dal fondo dei migranti abbiamo tolto 1.500 € se dovessimo fare un progetto con qualcuno quindi 58.000 vengono di lì , 11.000 € vengono dal bilancio di Publiacqua

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

che ha un utile di 29 milioni di € e mette a dividendi anche se i Comuni del Mugello erano contrari mette a dividendi 18 milioni di € che diciamo ce anche se si era contrari ma questi 11 mila € anche se si era contrari ma questi ci fanno comodo, più noi lo avevamo fatto sulle case popolari che abbiamo venduto il diritto di superficie ai cittadini dopo 30 anni a normativa di legge faremo la stessa operazione sul PIP sul piano di insediamenti produttivi perché i nostri artigiani hanno ancora sulle spalle un diritto di superficie di 99 anni ora sarà di 60 ma hanno sulle spalle questo limite e i soldi che ricaveremo da questo, finanzieremo questo e parte anche per l'anno prossimo. E' un atto dovuto che va incontro ai nostri artigiani a chi si è fatto il capannone e che ha sul collo questa spada di Damocle del diritto di superficie in particolare, nella nostra area industriale mi sembra si chiami via Del Progresso quella che scende, solo la parte destra dove c'è la Opel tanto per intendersi, sono tutti di proprietà ma tutta la parte sinistra la stragrande parte di capannoni, sono a diritto di superficie quindi si cerca di stare attenti nel trovare queste limitazioni per non gravare sul nostro bilancio. Ho scritto delle conclusioni che però nella mia esposizione, l'ho già enunciato, che ci mancano 270.000 € di trasporto e mensa, la tari da calibrare anche se dopo la dobbiamo restituire e quindi ci dà cassa e quindi ci dà respiro spero di essere stato chiaro vi prego di… io qui ho uno specchiettino per vedere quanto era il disavanzo e quanto si riduce con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero che può essere impiegato per compensare queste cose. Credo di essere stato chiaro non è una situazione che ci allarma è ovvio se non avessimo ricevuto la pronunzia specifica ero più contento questo è chiaro voglio essere onesto non è una situazione allarmante è una situazione che si gestisce bene ma torno a dire quello che dovevamo fare nel 2014 lo si fa oggi si è preso un cartellino giallo dalla Corte dei conti, pazienza paghiamo volentieri perché abbiamo fatto quelle scelte che vi ho detto due o tre volte.

BACCIOTTI: Nell'ultima parola hai confermato quello che volevo dire perché volevo far notare che la pronunzia è del 7 marzo 2017, il rendiconto è del 2014 quindi, anche per la Corte dei Conti fare una pronunzia su un argomento così delicato e moderno perché il fondo crediti di dubbia esigibilità è un concetto moderno nei bilanci degli Enti locali e ancora da studiare molto approfonditamente perché moltissimi Enti sperimentatori se non la totalità, hanno non confermatol la scelta del fondo crediti di dubbia esigibilità di inizio anno nell'avanzo di amministrazione non solo noi siamo mosche bianche, tutti quanti lo hanno costituito correttamente all'inizio dell'anno, ma non confermato in sede di rendiconto, pertanto la corte dei Conti regionale ci ha pensato tre anni prima di esprimere un pronunziamento, il legislatore ci ha pensato molto di più perché nell'esprimere la legge, il dispositivo subito ha dato il correttivo, i correttivi sono tre anni ora a noi sono 27 perché tre li ha presi la Corte dei Conti ma il legislatore doveva fare la spending perché l'Europa ci chiedeva di abbassare il deficit strutturale ma il legislatore ha messo il paracadute perché ha messo 30 anni di copertura di questo extradeficit strutturale ma non finanziario è tecnico questo qui, 30 anni è un paracadute che non può essere in nessun ragionamento sanzionatorio quale può essere una pronunzia specifica questo è un rimediare ad una scelta politica grossa ad un bilancio del fare perché noi si fa il bilancio del fare non del ragionare, senza sanzione con una dilazione di lunghissimo termine neanche di medio termine, vorrei che tutti vi

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

rendeste conto, fatelo vostro questo principio perché è un bellissimo principio 30 anni su una spending europea senza sanzioni, per me, su un bilancio del fare è importante questa cosa.

GASPARRINI: Ci sono interventi? Rosa prego.

ROSA: Ovviamente è un argomento parecchio, parecchio tecnico ringrazio il Sindaco e la Giunta per averci illustrato quanto è stato deciso, ma il Sindaco lo ha fatto anche altre volte, abbiamo condiviso questa cosa nel gruppo ed è passata in commissione. Per quanto mi riguarda personalmente non essendo un esperto di fiscalità pubblica al di là dei tecnicismi mi è sufficiente pensare alla scelta politica e da lì che voglio rimarcare l'importanza dell'operazione, perché se non avessimo, se l'Amministrazione non avesse fatto la scelta di preoccuparsi di dare sicurezza ai nostri figli quindi garantire che l'operazione "ristrutturazione della scuola" andasse in porto e quindi l'avesse fermato non solo non ci sarebbero state le condizioni di sicurezza probabilmente i nostri figli non avrebbero potuto frequentare l'istituto ma chissà baraccati dove, non solo sarebbe arrivato il famoso gabibbo su un cantiere che si ferma come ce ne sono tanti per il male della burocrazia ma ci sarebbe stato anche il danno economico perché i finanziamenti che non si possono rendicontare non avendo effettuato la spesa potevano andare perse e poi le risorse sarebbe stato necessario ritrovarle in altro modo quindi, brillante operazione nel senso che non c'è sanzione ma sarebbe stata peggiore se si fosse stati particolarmente ligi non so come esprimere il concetto ovviamente da parte mia e vostra da parte di tutto il gruppo il voto sarà favorevole e per l'ennesima volta mi piace rimarcare il fatto che si sia dato importanza ad una scelta politica anziché nascondersi come è facile fare dietro scelte tecniche, dietro la burocrazia che è uno dei mali peggiori che spesso ci troviamo a vivere in questo paese.

GASPARRINI: Grazie, Rinaldo prego.

ONTANETTI: Priorità al Presidente che porterà l'esito della commissione ed è più importante.

BONANNI: Ne abbiamo parlato lungamente in commissione perché ha relazionato l'Assessore e ha detto le stesse cose della relazione del Sindaco per cui pur non essendo esperti di bilanci riporto le parole del Consigliere Ontanetti in commissione che questo parere del Revisore dei Conti che può sembrare a prima vista negativo, in realtà come diceva Rinaldo è una medaglia da appendere al gonfalone del Comune perché riguarda delle scelte di milaniana memoria perché riguardano la scuola e gli ultimi le scelte politiche di questa Amministrazione sono state in favore della scuola e di non alzare le tasse perché ci sono gli ultimi perché gli ultimi sono tanti e non ci sono gli ultimi di una volta, ma ci sono nuovi ultimi che sono quelli che non arrivano a fine mese, per cui questa non è da vedere solo in negativo, ma è una scelta politica da apprezzare e da condividere con tutta la cittadinanza perché quando si va incontro alle esigenze dei poveri e di chi non ce la fa di chi non arriva a fine mese e soprattutto quando si va incontro alle esigenze del diritto allo studio o della scuole e della sicurezza dei bambini, non si sta parlando di cose né da quattro soldi, né di chiacchiere da bar si parla di cose fondamentali sia per la formazione delle persone sia per quanto riguarda il vivere

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

comune e il vivere decentemente in questa società, per cui ne abbiamo parlato in commissione e quindi il voto da parte del Gruppo è favorevole.

GASPARRINI: Rinaldo prego.

ONTANETTI: Parto dalla cosa più semplice che è quella dell'anticipo sulla tassa perché qui in Italia vale la tassa perché basta che uno si trasferisse non tanto lontano, alla Repubblica di San Marino nella cassetta della posta l'IMU, la Tari ecc ma questa che banda è, quanti secoli sono passati affinché sono state apportate tante modifiche e novità di legge ecco perché vi ho detto quale servizio o comunque tassa è questo è quello che inguaia la nostra Nazione. Di solito noi si fanno delle leggi talvolta anche ridicole non tanto per il contenuto della legge in sé, ma perché vengono fatte il giorno dopo che è succiso il guaio e allora si improvvisa una legge che non risponde in maniera organica al nostro impianto e quindi, al momento i cittadini sono tutti contenti poi dopo produce danni perché invece dell'uso della legge cittadini non noi perché se ci capita, capita per caso ma alcuni invece dell'uso della legge c'è un abuso e questo crea tutto questo gran casotto di cose che non finisce più. Dicevo io della certezza della legge in quello che riguarda il punto all'ordine del giorno che non ci fosse né certezza e né chiarezza se la Corte dei Conti ci ha messo tre anni che cosa vuol dire e per sanare questa cosa qui ha permesso di scadenzarla per 27 anni, nessun istituto di credito farebbe una cosa del genere forse nemmeno la Cassa Depositi e Prestiti ecco io dico ancora una volta siamo difronte a delle leggi non chiare, nebulose e l'applicazione diventa difficile. Vorrei capire una volta perché prima si parlava di Don Milani quando si rivolgeva al mondo operaio diceva che le buste paga devono essere rese leggibili, voi pensate che leggi così contorte se non c'è un commercialista è una cosa leggibile e quando una Repubblica perlomeno una Costituzione come la nostra che è scritta in maniera chiara e precisa, viene interpretata e messa in atto con certi provvedimenti, è chiaro che e' un tradimento alla nostra democrazia e alla nostra Costituzione perché se un cittadino non e' in grado di interpretare una legge l'imperatore Aureliano diceva che se i cittadini non sanno interpretare o non riescono a interpretare le leggi siccome è fatta per i cittadini, la legge è sbagliata, sono passati 2000 anni loro lo sanno e chi studia giurisprudenza lo sa che dopo tanto tempo chi vuole intraprendere quella professione deve studiare come base il diritto romano ma dopo 2000 anni noi ci siamo trovati in questa situazione e si cincischia per rendere la cosa più difficile a noi ma facile a quello che chiamano "poteri forti".

A me mi dicevano: ma tu ancora ti occupi di politica, ma non ti se scocciato, sono un rassegnato che ogni tanto coglie qualcuna di queste occasioni per dare sfogo al suo sentimento che comunque parte dal sentimento devo far lode al Sindaco, agli Assessori e all'Amministrazione nel suo insieme, in quanto questo modo di procedere, questa vostra scelta politica nell'incertezza (molte volte il sottoscritto ha denunciato la troppa prudenza dei nostri amministratori ma qui forse non si la legge ed è capitato qualche volte è capitato anche nella discussione del Consiglio) non hanno tentennato qualche punto interrogativo ci potrebbe essere non si ha la sicurezza che ci sia ma ci potrebbe essere ma questo punto interrogativo ci permette di terminare la scuola quindi, a questo punto soprassediamo "al ci può essere" e a questo punto utilizziamo questi soldi

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

affiche si possa terminare la scuola e per questo io ringrazio il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri che voteranno sì, va in votazione questa vero?

GASPARRINI: Grazie Ci sono altri interventi?

BEDESCHI: Qui c'è scritto una presa d'atto, si prende atto non si va a votare ed approvare secondo me

GASPARRINI: Siccome ci sono degli impegni all'interno, c'è la rateizzazione

SEGRETARIO: Va votata perché la presa d'atto è riferita alla pronunzia ma poi si decide anche sulle misure correttive.

GASPARRINI: C'è la presa d'atto e ci sono le misure correttive la mettiamo in votazione.

BEDESCHI: Va bene

GASPARRINI: Non ci sono più interventi?

BEDESCHI: Soltanto due parole. Ho capito perfettamente tutto il meccanismo, una cosa l'ho capito che paghiamo gli errori scellerati di un periodo di scelte dove Monti ha amministrato l'Italia insieme alla Fornero e altri personaggi che hanno inseguito una serie di azioni correttive per correggere non ultimo il settore pensionistico e si vede tra colleghi se la intendevano bene, spending review che portano a queste cose, leggi contorte fatte male, di difficile interpretazione, corrette negli anni e il povero Comune di Vicchio come altri, è cascato nella trappola in cui si è trovato, la vedo un po' così penso che di meglio non si può fare se non accettare questa rateizzazione però attenzione da qui a dire la medaglia sul gonfalone, l'Assessore ha detto è stato fatto una cosa bellissima, limitiamoci a dire è stato fatto quello che doveva essere fatto ristrutturando la scuola, ma da qui a dire attacchiamo la medaglia, prendiamo sempre atto che i vicchiesi che nasceranno oggi per ventisette anni saranno limitati nella spesa corrente e le Amministrazioni dovranno stare attenti a gestire questi 37.000 € tutti gli anni e da qui, a farne una cosa bellissima secondo me è una cosa esagerata comunque questo è sempre frutto, pur comprendendo il meccanismo ed essendo fermamente contrario a tutte quelle che sono state le leggi che ci hanno portato in questa situazione vergognosa di spending review (non sto a raccontare che cosa sta succedendo in altri settori per queste scelte tutto questo è frutto delle scelte di bilancio degli anni passati che noi non abbiamo condiviso e quindi non possiamo che seguire la stessa linea non approvando questo passaggio.

SINDACO: L'importante che hai chiaro il meccanismo.

BEDESCHI: Ho capito perfettamente, sono frutto delle scelte fatte all'epoca che, abbagliati da quella che era la legge in quel momento per poter apportare correttivi e quant'altro, perché c'è una serie di errori il primo l'ho citato è quello dei Governi che hanno deciso di andare a correggere colpendo dal basso, dipendenti compresi mi ci metto io in prima persona senza partire dall'alto quindi queste sono le conseguenze che vanno pagate. Il nostro voto è contrario.

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

GASPARRINI: Altri interventi? Procediamo alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi sull'argomento, per il contenuto dei quali si rimanda al verbale dell'odierna seduta nonché alla registrazione su supporto magnetico e digitale, ai sensi dell'art. 1, comma 1, punto A) del DPR n. 445/2000;

VISTA la legge 23/12/2005 n. 266 (legge finanziaria per il 2006) che all'articolo unico, comma 166, prevede che "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo";

VISTO il decreto–legge 10/10/2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7/12/2012, n.213;

VISTE le linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto 2014, approvate dalla Corte dei Conti Sezione delle autonomie con deliberazione 9/3/2015 n. 13;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana del 25/9/2014 n. 171, con la quale sono stati approvati i "criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio 2013" che sono stati confermati con i relativi adattamenti anche per l'analisi dell'esercizio 2014;

VISTA la relazione inviata alla Sezione dall'organo di revisione del Comune in ordine al rendiconto 2014;

DATO ATTO che in data 20/02/2017 con nota prot. 3128 la Sezione di Controllo della Corte dei Conti aveva comunicato all'Ente un' ipotesi di pronuncia specifica relativamente all'esito dell'esame del questionario al Rendiconto 2014 redatto dall'Organo di Revisione;

DATO ATTO CHE la Corte dei Conti ha comunicato l'avvenuto deposito della deliberazione n. 67 del 07/03/2017, concernente la specifica pronuncia di accertamento relativamente al rendiconto 2014 i cui punti si possono così sintetizzare:

- **R.A. Risultato di amministrazione**: In relazione al risultato di amministrazione 2014 la Corte prende atto dell'avanzo di amministrazione di € 81.779,71. Tuttavia la composizione di tale avanzo e la quantificazione delle diverse componenti del risultato non risultano correttamente determinate, in quanto l'Ente non ha provveduto alla corretta definizione delle poste accantonate, vincolate e destinate confluite nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014, in particolare per quanto riguarda l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

DATO ATTO CHE sebbene l'Ente abbia correttamente provveduto all'individuazione dell'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato in € 1.067.297,09, in sede di rendiconto ha provveduto ad accantonare la cifra di € 74.549,20, ritenendo di poter accantonare una percentuale pari al 50% del fondo (€ 533.648,54) e di avvalersi della possibilità, prevista dal DPCM 28/12/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, che la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione, pari ad € 459.099,34 fosse iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione 2015;

PRESO ATTO che:

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

- nel bilancio di previsione 2015 sono state accantonate le somme sufficienti alla copertura del suddetto fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto il relativo stanziamento si era assestato ad € 746.944,79;
- che tale vincolo non è poi stato confermato nell'ambito del risultato di amministrazione accertato al termine dell'esercizio 2015;
- che analoga procedura è stata seguita dall'ente anche in sede di riaccertamento straordinario dei residui effettuato al 1 gennaio 2014 nell'ambito del quale era stato quantificato un fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 807.127,38 definendo contestualmente che l'importo da accantonare potesse essere pari al 50% come per il bilancio di previsione;
- l'Ente ha poi provveduto ad accantonare nell'ambito del risultato di amministrazione definito dopo le operazioni di riaccertamento straordinario dei residui, un fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 113.992,75, corrispondente all'accantonamento già effettuato sul rendiconto 2013, poiché anche in tale circostanza, si è ritenuto di poter accantonare il 50% del fondo ed includere la differenza nell'ambito del bilancio d'esercizio 2014 che presenta uno stanziamento a fondo crediti per € 359.489,84;
- che anche tale vincolo non è stato poi conservato nell'ambito del risultato di amministrazione al termine dello stesso esercizio 2014;

CONSIDERATO CHE, sebbene l'Ente abbia seguito un metodo di calcolo conforme a quanto previsto dal principio contabile per la definizione delle percentuali medie di riscossione dei residui e la successiva determinazione dell'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'allegato 4/2 ha, di fatto, proceduto all'accantonamento al 31 dicembre 2014 di un importo sostanzialmente inferiore a quello definito congruo;

RITENUTO necessario pertanto, in osservanza a quanto rilevato dalla Corte e a quanto disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, il quale prevede che tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non fosse capiente o fosse negativo, a provvedere alla corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2014 al fine di adeguare il disavanzo accertato alla situazione contabile effettiva;

VISTI il prospetto del risultato di amministrazione scaturito dal riaccertamento straordinario al 01/01/2014 ed il prospetto del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2014;

RITENUTO di provvedere alla correzione dei sopracitati prospetti secondo la giusta definizione della parte accantonata, vincolata, destinata e libera come da allegati A) e B) al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.M. 02/04/2015 il quale prevede, fra l'altro, che:…"*Per gli enti coinvolti nella sperimentazione disciplinata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, il maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui determinato ai sensi di quanto previsto dal presente articolo può essere determinato considerando anche il maggior importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in occasione del rendiconto 2013 o del rendiconto 2014 rispetto al medesimo fondo nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, per assicurare l'adeguatezza del medesimo nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, al netto degli utilizzi del Fondo nel corso dell'esercizio e dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione per il corrispondente esercizio. Tale incremento può essere operato solo una volta, con riferimento all'esercizio 2013 o con riferimento all'esercizio 2014.*
Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione disciplinata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011 che registrano un disavanzo al

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

31 dicembre 2014 adottano le modalità di copertura previste dall'art. 3, comma 17, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 per la quota del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario non ripianata alla data del 31 dicembre 2014, determinata dalla differenza tra il maggiore disavanzo risultante alla data del proprio riaccertamento straordinario determinato nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo e gli importi del disavanzo di amministrazione applicati in spesa del bilancio di previsione, a decorrere dall'esercizio in cui e' stato effettuato il riaccertamento straordinario fino all'esercizio 2014.

…omissis…

3. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione individuano, in sede di approvazione del rendiconto 2014, le modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario non ripianato alla data del 31 dicembre 2014, definito con le modalità di cui all'art. 1, determinando l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero.

4. Il maggiore disavanzo può essere annualmente ripianato anche con i proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili.

5. Si intendono realizzati i proventi accertati nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011.

6. Nelle more della realizzazione dei proventi di cui ai commi 4 e 5, il maggiore disavanzo è ripianato per l'intero importo, senza operare la decurtazione delle entrate derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili destinate a tale scopo, e nel titolo primo della spesa, e' accantonato un fondo di importo pari a quello delle entrate derivanti dall'alienazione di tali beni che si intende destinare al ripiano del disavanzo.

7. A seguito dell'accertamento delle entrate derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili destinate al ripiano del disavanzo, e' approvata una variazione di bilancio che riduce il fondo ci cui al comma 6, destina l'entrata a copertura del disavanzo effettuandone la decurtazione, ridistribuisce il residuo disavanzo tra l'esercizio in corso e gli esercizi successivi, secondo le modalità previste dall'art. 3, commi 15 e 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, individuando l'importo minimo del recupero annuale da ripianare nei singoli esercizi, fino al completo recupero.

8. Le modalità di ripiano del maggiore disavanzo possono comprendere anche:

a) lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente. Lo svincolo delle risorse e' attuato con le medesime procedure che hanno dato luogo alla formazione dei vincoli;

b) la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote finanziate da debito.

9. L'organo di revisione segnala la mancata adozione delle delibere consiliari concernenti la determinazione delle modalità di ripiano di disavanzo e l'applicazione delle quote di disavanzo al bilancio in corso di gestione alla sezione regionale della Corte dei Conti e,relativamente agli enti locali, anche al prefetto. In caso di esercizio provvisorio, l'applicazione al bilancio del ripiano del maggiore disavanzo si realizza al momento dell'approvazione del bilancio di previsione.

10. Le modalità di ripiano del maggiore disavanzo previste dal presente articolo e dall'art. 3 possono essere adottate anche dagli enti che hanno partecipato alla sperimentazione, per la quota del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui non ripianata alla data del 31 dicembre 2014.

RICHIAMATA la delibera G.C. N°46 dell'08/05/2014 con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art.3 comma 7 del D.lgs 118/2011 e succ. mod e int.;

DATO ATTO che con la citata delibera è stato tra l'altro determinato l'allegato 5/2 previsto dai principi contabili e dal D.lgs 118/2011 "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2014" dopo il riaccertamento straordinario dei residui;

COMUNE

Di VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

VISTA la deliberazione n. 67 del 07/03/2017 con la quale la Corte dei Conti Sezione di Controllo della Toscana in sede di controllo - monitoraggio del rendiconto 2014 ha espresso una pronuncia di accertamento conseguente al controllo - monitoraggio del Rendiconto 2014 del Comune di Vicchio rilevando delle irregolarità e criticità consistenti nella errata definizione del risultato di amministrazione all'1.1.2014 ritenendo di non aver definito correttamente la quota accantonata, vincolata e destinata dell'avanzo al primo gennaio 2014;

DATO ATTO che con la citata pronuncia la Corte precisa che il citato fenomeno comporta una distorta rappresentazione del risultato di amministrazione che deve essere corretto con apposita delibera degli organi competenti al fine di adeguare il disavanzo accertato alla situazione amministrativa effettiva;

VISTA la delibera G.C. N°53 del 04/05/2017 con la quale è stata modificata la delibera G.C. N° 46 dell'08/05/2014 di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui ed è stato approvato il prospetto 5/2 modificato dal quale si evince che l'avanzo di amministrazione è confermato in **€ 173.3873,97** di cui avanzo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità per € 807.127,36, al fondo rischi per € 20.000,00, per € 7.609,59 vincolato da legge e da principi contabili e per € 32.271,63 destinato agli investimenti e il totale parte disponibile (disavanzo di amministrazione) ammonta a € **- 693.134,63;**

RICHIAMATA la delibera C.C. N°40 del 29/04/2015 con la quale è stato approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2014;

DATO ATTO che con la presente deliberazione si provvede all'approvazione della corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2014 al fine di adeguare il disavanzo accertato alla situazione contabile effettiva determinando che l'avanzo di amministrazione è confermato in **€ 81.779,71** di cui avanzo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità per € 1.067.297,09, per € 7.230,51 la parte vincolata e per € 9.760,45 destinato agli investimenti e il totale parte disponibile (disavanzo di amministrazione) ammonta a € **- 1.002.508,34;**

RITENUTO dover conseguentemente proporre la modifica della delibera C.C. N. 40 del 29/04/2015 al fine di disporre il ripiano del disavanzo al 31/12/2014 quantificato in € - 1.002.508,34, secondo le modalità previste per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione dal sopracitato D.M. 02/04/2015 attraverso la ripartizione delle passività in 27 rate costanti annuali a decorrere dal 2017, ciascuna di importo pari ad **€ 37.129,94** dando atto che alla rideterminazione della quota annua da accantonare alla luce degli eventuali futuri miglioramenti e alla possibilità di anticipare il recupero parziale o totale delle restanti quote qualora le disponibilità finanziarie dell'Ente lo consentissero, si provvederà con successivo atto sulla base delle indicazioni ministeriali:

DATO ATTO che in merito alla presente proposta di deliberazione verrà acquisito il parere del Revisore Unico dei Conti;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 sostituito dall'art.3 comma 2 del D.L. 174 del 10.10.2012 convertito in legge 203 del 07.12.2012 attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs del 18.08.2000;

CON votazione
Presenti n. 11
Voti Favorevoli n. 10
Contrari n. 1 (Bedeschi)

D E L I B E R A

COMUNE

Di VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

1. DI PRENDERE ATTO dei contenuti della delibera n. 67 del 07/03/2017 della Corte dei Conti conseguente al controllo – monitoraggio del Rendiconto 2014 del Comune di Vicchio depositata in atti comunali;

2. DI PRENDERE ATTO della delibera G.C. n. 53 del 04/05/2017 con la quale è stata modificata la delibera G.C. n. 46 dell'08/05/2014 con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2014 quale prima misura correttiva a seguito della deliberazione n. 67 del 7/03/2017 di pronuncia di accertamento della Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Toscana in sede di monitoraggio del rendiconto 2014 con la quale è stato approvato il prospetto 5/2 dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui all1.1.2014 dal quale risulta che a seguito della ricostruzione dei vincoli l'avanzo di amministrazione è confermato in **€ 173.3873,97** di cui avanzo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità per € 807.127,36, al fondo rischi per € 20.000,00, per € 7.609,59 vincolato da legge e da principi contabili e per € 32.271,63 destinato agli investimenti e il totale parte disponibile (disavanzo di amministrazione) ammonta a € **- 693.134,63** come da prospetto allegato A) al presente atto.

3. DI MODIFICARE la delibera C.C. N° 40 del 29/04/2015 di approvazione del rendiconto per l'esercizio 2014 limitatamente alla corretta definizione delle poste accantonate, vincolate e destinate confluite nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014, in particolare per quanto riguarda l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, stabilendo che l'avanzo di amministrazione è confermato in **€ 81.779,71** di cui avanzo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità per € 1.067.297,09, per € 7.230,51 la parte vincolata e per € 9.760,45 destinato agli investimenti e il totale parte disponibile (disavanzo di amministrazione) ammonta a € **- 1.002.508,34** come dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2014 allegato B) al presente atto;

4. DI APPROVARE il piano contenente le modalità del ripiano del disavanzo determinato in € -1.002.508,34, nel rispetto del D.lgs 23 giugno 2011 N° 118 come modificato e integrato dal D.lgs 28 agosto n. 126 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno datato 2 aprile 2015, tramite la ripartizione delle passività in 27 rate costanti annuali a decorrere dal 2017 ciascuna di importo pari ad **€ 37.129,94** dando atto che alla rideterminazione della quota annua da accantonare alla luce degli eventuali futuri miglioramenti e alla possibilità di anticipare il recupero parziale o totale delle restanti quote qualora le disponibilità finanziarie dell'Ente lo consentissero, si provvederà con successivo atto sulla base delle indicazioni ministeriali;

5. DI MODIFICARE il prospetto degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto 2014 provvedendo a correggere l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato come da allegato C) al presente atto;

6. DI APPROVARE il prospetto per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato allegato al Rendiconto 2014 come da allegato D) al presente atto;

7. DI DARE ATTO
- che le suddette modifiche non influiscono sul conseguimento del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2014;

- che il Responsabile del Procedimento è la Sig.ra Gramigni Lucia – Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo Risorse, URP, Servizi Demografici e Affari Generali;

8. DI TRASMETTERE copia della presente delibera, alla Corte dei Conti Sezione

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Regionale di Controllo per la Toscana;

9. DI PUBBLICARE la delibera anche sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 33 del 14.03.2013;

10. DI DICHIARARE la presente deliberazione, con successiva e separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del D.lgs 267 del 18.08.2000 con il seguente esito:
Presenti n. 11
Voti Favorevoli n. 10
Contrari n. 1 (Bedeschi)

Proposta N. 33 Del 21-04-17

N. DELIBERA 37

Esito Esame: Approvata

Oggetto:
APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Esce dall'aula il consigliere Ontanetti Rinaldo - presenti n.10 consiglieri.

GASPARRINI: Si passa al punto successivo: Approvazione dello Schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016. La parola all'Assessore.

BACCIOTTI: Obiettivamente, il Sindaco ha dato tantissime notizie di tutto il rendiconto nella relazione. Schematicamente, vi posso dire che il nostro rendiconto ha un risultato della gestione di competenza di 43.638 € che già il Sindaco ci aveva detto e un avanzo di amministrazione di 396.407,11€. Composizione e destinazione è a fondo crediti di dubbia e difficile esazione per € 1.459,000 e indisponibile perché vincolato di 173.345€ chiaramente, si determina un disavanzo tecnico che è causato da questo riaccertamento straordinario di cui si è lungamente parlato, di cui la Corte regionale dei Conti ci ha reso pronunzia, Questo disavanzo deve essere applicato al nostro bilancio di previsione immediatamente e come? Entro il termine della scadenza della legislatura entro il 2019. La copertura si è già detto in 27 rate, il 108 del TUEL per il 2015 e 2016 ci dice questi tre anni della conciliatura quindi 2017, 2018 e 2019. Direi che sulla gestione di cassa mi pare si è già detto si è chiuso con meno 51.000 che è un segno evidente dell'anticipo dei nostri SAL sui lavori eseguiti. Si ha una flessione sugli incassi delle entrate tributarie ed extratributarie, sulle extratributarie lo ha detto il Sindaco di quanto siamo fuori per i proventi dei servizi mensa e trasporto. Abbiamo una riduzione delle spese correnti, rispetto degli equilibri le principali poste sono in flessione ma causate da una politica da accertamenti e riscossione è diversa e per la creazione del fondo. Essenzialmente le notizie da rilevare sono queste la più importante è la copertura dell'avanzo e l'imputazione al bilancio di previsione 2017 che poi ci si ricollega alla prima variazione.

SINDACO: Sono 115.000€ che dal 2020 diventeranno 37.000. Noi si ha un avanzo libero di 313.000 € come ha detto l'Assessore, si ha un avanzo di 396.000€. Di questo, la parte vincolata va lasciata perché ci si ha gli impegni mentre l'avanzo libero… per questo si è detto che se non si fanno crescere i residui, quest'anno si sarebbe abbassato di 313.000€ quindi significa che 313.000 diviso 37 quanto fa? Quante volte ci sta 37 nei 313. Quante rate si abbattono? Voglio fare questo: Ci sta circa 9 volte invece di 27 rate di colpo si è portato a 18 quindi, non si lascia debiti e se noi non saremo capaci di ridurre i residui attivi che aumenta, ma ci si ha tre anni di tempo per ripianare, ma se noi ci si comporta in questo modo, riduciamo gli anni ed è una cosa del tutto

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

fattibile quindi gli avanzi ci sono.

BACIOTTI: C'è da dire che nel 2012 ci si ha solo 175.000 €.

SINDACO: Ci aiuta il fondo crediti di dubbia esigibilità che abbiamo nella previsione ,siccome non si può spendere, a fine anno costituisce economia di bilancio e tutto questo se non si è aumentato i residui ci viene incontro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi sull'argomento per il contenuto dei quali si rimanda al verbale della seduta nonché alla registrazione su supporto magnetico e digitale, ai sensi dell'art. 1, comma 1, punto A) del DPR n. 445/2000;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 dell'11/02/2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016-2018 e le successive deliberazioni con le quali sono state apportate variazioni allo stesso;

Visto ed esaminato con tutti i documenti relativi, il Rendiconto della Gestione delle entrate e delle spese di questo Comune per il detto esercizio, reso, in base alle vigenti disposizioni, dal Tesoriere Banca CR Firenze;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 30/03/2017 con la quale si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 30/03/2017, con la quale è stato approvato lo schema di rendiconto nonché la relazione al rendiconto della gestione prevista dall'art.151 comma 6) del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 corredata dallo stato d'attuazione dei progetti sotto l'aspetto dell'attività amministrativa svolta dai singoli servizi;

Vista, altresì, la relazione in data 21/04/2017 del Revisore Unico dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera d) del D.Lgs. 18/8/2000, n- 267, in merito al Rendiconto della Gestione di che trattasi;

Viste le norme relative ai vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2016;

Visto l'art. 151 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto l'art. 77 quater del D.L. 25/06/2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6/8/2008 n. 133 il quale prevede che a decorrere dal 2010 al rendiconto sono allegati obbligatori:

- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento;
- il prospetto relativo alle disponibilità liquide.

Visto l'art. 16, comma 26, del Decreto Legge 13/8/2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge 14/9/2011 n. 148, il quale prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli Enti Locali siano elencate in apposito prospetto allegato al rendiconto, e trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'Ente Locale;

Visto l'art. 11 c. 6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il quale prevede l'obbligo per i Comuni di

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

allegare al Rendiconto una nota informativa sulla situazione debitoria e creditoria nei confronti delle proprie società partecipate, ma limitatamente ai casi in cui le società partecipate rientrino nella definizione di cui all'art. 11-quinquies del medesimo decreto, vale a dire nel caso in cui l'Ente detenga direttamente o indirettamente almeno il 20% del capitale sociale. Considerato che le quote di partecipazione di questo Ente sono nettamente inferiori al 20%, l'obbligo richiamato dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 non sussiste;

Visto l'art. 41 c. 1 del D.L. 66/2014, convertito con L. 89/2014, il quale dispone che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle P.A. sia allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal Responsabile Finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/02, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati;

Dato atto, altresì, della esistenza di un debito fuori bilancio che l'ente ha riconosciuto per € 9.032,22 e che i relativi atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Preso atto della propria precedente deliberazione n.36 in data odierna ad oggetto: "Misure correttive a seguito di pronuncia specifica della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Toscana emessa con deliberazione n. 67 del 07/03/2017 relativa al Rendiconto 2014;

Visto lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016, redatto secondo le istruzioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. , comprensivo del conto del bilancio, mentre il conto economico e il conto del partrimonio vengono rinviati a successiva approvazione, preso atto della proroga concessa in sede di Conferenza Stato Città ed Autononie Locali al 31.07.2017;

Visti:

- il D.Lgs 267/2000;
- il D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare il principio contabile all. 4/2 relativo alla gestione di competenza finanziaria;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto Comunale.

Preso atto che la presente proposta è stata esaminata dalla I Commissione Consiliare riunitasi in data 9 maggio 2017;

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica e contabile espresso sulla proposta di deliberazione dal Funzionario responsabile del Servizio Finanziario;

Ritenuto di assumere necessariamente uno specifico atto con riferimento alle norme sopracitate ed in particolare al Testo Unico degli Enti Locali;

Con la seguente votazione:
- presenti n.10 - voti favorevoli n.9, contrari n.1 (Bedeschi);

D E L I B E R A

1) **Di approvare** il Rendiconto della Gestione finanziario di questo Comune per l'esercizio 2016 nelle seguenti risultanze finali:

COMUNE

Di VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo di cassa al 1° gennaio				352.813,27
RISCOSSIONI	(+)	1.509.284,29	11.936.938,30	13.446.222,59
PAGAMENTI	(-)	3.013.780,78	10.785.255,08	13.799.035,86
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.231.747,57	1.165.416,66	4.397.164,23
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.137.286,90	2.435.041,48	3.572.328,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			153.240,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			275.188,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			**396.407,11**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	
Parte accantonata	
Fondo credtii di dubbia esazione al 31/12/2016	1.459.521,20
	0,00
	0,00
Totale parte accantonata (B)	**1.459.521,20**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	173.345,09
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente aatribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	**173.345,09**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	**-1.236.459,18**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

e di rinviare a successivo e separato atto l' approvazione del Conto Economico e dello Stato patrimoniale relativo all'esercizio finanziario 2016, preso atto della proroga concessa in sede di Conferenza Stato Città ed Autononie Locali al 31.07.2017;

2) **Di dare atto** che:

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 è costituito da:

Il Conto del bilancio redatto secondo il D.Lgs. n. 118/2011, composto da:

- gestione delle entrate;
- riepilogo generale delle entrate per titoli;
- gestione delle spese;
- riepilogo generale delle spese per titoli;
- quadro generale riassuntivo;
- verifica degli equilibri;

e dai seguenti allegati al Rendiconto elaborati secondo le disposizioni dell'art. 11, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011:
a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
i) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
k) il prospetto dei dati SIOPE;
l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
m) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo prevista dall'art. 231 del TUEL e dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011;

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

n) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3) **Di approvare**, inoltre:
   a) il prospetto elencante le spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2016 ai sensi dell'art. 16, comma 26, del Decreto Legge 13/8/2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge 14/9/2011 n. 148, e disporre per la trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e per la pubblicazione sul sito internet del Comune;
   b) la dichiarazione, sottoscritta dal rappresentante legale e dal Responsabile Finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/02, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati;
   c) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei rendiconti dei soggetti partecipati;
   d) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.
   e) il quadro riassuntivo della gestione di cassa sottoscritto dal Tesoriere Comunale Banca CR Firenze;
   f) il Piano degli indicatori per l'anno 2016;
   g) le risultanze del saldo di finanza pubblica ai sensi del comma 719 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015;

4) **Di adottare** specifico atto consiliare relativo al ripiano del disavanzo 2016 scaturito dall'accantonamento obbligatorio della quota libera, risultata incapiente, dell'avanzo di amministrazione al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

5) **Di dare atto:**

- della esistenza nel corso dell'esercizio 2016 di un debito fuori bilancio che l'ente ha riconosciuto per € 9.032,22 e che i relativi atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

- che questo Comune non gestisce alcun servizio produttivo;

- che il Comune ha rispettato per l'anno 2016 i vincoli di finanza pubblica relativi al pareggio di bilancio, come risultante dalla certificazione inviata al Ministero delle Finanze indata 31 marzo 2017.

6) **Di trasmettere** i dati contabili relativi al Rendiconto 2016 ed ai suoi allegati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubblche gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato (BDAP) entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione del Rendiconto della gestione 2016 come previsto dall'art. 4 del D.M. 12 maggio 2016.

7) **Di provvedere** alla pubblicazione del Rendiconto della gestione e dei suoi allegati sul sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente.

Successivamente, con n. 9 voti favorevoli e n.1 contrario (Bedeschi);

D E L I B E R A

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Esito Esame: Approvata
Oggetto:
ISTITUZIONE DON MILANI - APPROVAZIONE SCHEMA DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

GASPARRINI: Passiamo all'Istituzione Don Milani approvazione schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016. Assessore prego.

TAI: I soldi che ci sono vengono dagli anni passati perché ovviamente essendo stato sempre a carico del Comune la Marcia di Barbiana per l'interezza dei costi sostenuti, l'Istituzione manteneva sempre tutto il budget tranne le spese di personale. Nel 2016 le spese che ci sono state hanno riguardato il nuovo sito web che è costato 1750 € deciso ovviamente dal C.d.A e poi sono state pagate l'abbonamento per la registrazione del dominio sia del 2014 che del 2016 mentre gli altri residui di spesa riguardano il convegno che venne organizzato l'anno scorso in teatro con gli insegnanti prima della marcia di Barbiana poi in previsione, questi avanzi verranno reimputati per finanziare il progetto della Stanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi sull'argomento per il contenuto dei quali si rimanda al verbale della seduta nonché alla registrazione su supporto magnetico e digitale, ai sensi dell'art. 1, comma 1, punto A) del DPR n. 445/2000;

VISTO il Capo IV del regolamento dell'Istituzione Don Milani approvato con Deliberazione C.C. n. 74 del 27/06/2001 che detta disposizioni in materia di contabilità finanziaria della suddetta Istituzione;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 (DUP) approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 23/02/2017, resa immediatamente eseguibile ;

VISTI in particolare gli artt. 37 e 38 del suddetto regolamento nei quali si dispone l'approvazione del conto annuale che espone, per ciascun stanziamento del bilancio annuale, le previsioni iniziali, le variazioni apportate durante l'esercizio, le somme riscosse e quelle pagate, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare;

PREMESSO che:

- Con D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10/08/2014 n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 c. 3 della Costituzione;

- Ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

- Con deliberazione n.35 in data odierna il Consiglio Comunale ha preso atto della relazione sulle attività svolte dall'Istituzione Don Milani nel corso dell'anno 2016;

RICHIAMATO il principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

a) i crediti di dubbia e difficile esazione;

b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

d) i debiti insussistenti o prescritti;

e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

VISTO l'elenco dei residui attivi e passivi afferenti questa Istituzione, come trasmesso dall'Ufficio Finanziario con lo schema che si allega alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'allegato prospetto dimostrativo del risultato della gestione finanziaria:

ACCERTATO che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;

VISTI:
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Regolamento dell'Istituzione Don Milani;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 10.10.2012 n. 174 ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

PRESO atto che il presente argomento è stato esaminato dalla I Commissione Consiliare riunitasi in data 9 maggio 2017;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 10.10.2012 n. 174

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere del Revisore unico;

Il Presidente mette in votazione la proposta

Con la seguente votazione:

- presenti n.10 consiglieri: voti favorevoli n.9, astenuti n.1 (Bedeschi)

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa:

1. DI APPROVARE l'allegato schema di Rendiconto dell'Istituzione Don Milani relativo all'esercizio finanziario 2016;

2. DI PRENDERE ATTO dei risultati della gestione di cassa del Tesoriere che concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente dalle quali emergono le risultanze finali di cui all'allegato;

3. DI DICHIARARE, con successiva e separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 con il seguente esito:

- presenti n.10 consiglieri: voti favorevoli n.9, astenuti n.1 (Bedeschi)

Proposta N. 44 Del 04-05-17

N. DELIBERA 39

Esito Esame: Approvata

Oggetto:
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 - 1^ Variazione al Bilancio e contestuale applicazione al Bilancio delle quote di disavanzo anni 2015 e 2016 scaturi= to da accantonamento obbligatorio al Fondo Crediti

Rientra in aula il consigliere Ontanetti Rinaldo - presenti n. 11 consiglieri

GASPARRINI: Passiamo al punto N° 10 “Bilancio di previsione 2017-2019 I° variazione al bilancio e contestuale applicazione al bilancio delle quote di disavanzo Anno 2015 e 2016 scaturite dall’accantonamento obbligatorio a fondo crediti di dubbia esigibilità.

SINDACO: Con questa variazione è stata effettuata l’allocazione delle risorse per le quote di disavanzo con l’accertamento di maggiori entrate quali quote per migranti, dividendi Publiacqua, proventi alienazione PIP e spostamento di fondi in uscita per quello che mancava all’interno della spesa corrente.

BACCIOTTI: C’è un’economia sulla spesa del personale, con un’armonizzazione delle voci di spesa da qui alla fine dell’anno, sono state accertate maggiori entrate, le ha già dette il Sindaco quali: l’entrata dei migranti, gli utili di Publiacqua e il calcolo delle aree a PIP.

SINDACO: 30.000 € per i proventi derivanti dai diritti reali relativi alla trasformazione delle aree PIP.

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

BACIOTTI: Poi si è preso l'occasione per allocare le voci nuove assegnate previste dal decreto interministeriale relativo ai fondi di Kioto per € 230.000.

SINDACO: Fra le entrate, c'è il trasferimento di capitale da Engie S.p.A sarebbe Cofely, poi c'è il mutuo da 230.000 € della Cassa Depositi e Prestiti si è fatta una domanda e ce l'hanno concesso con il relativo spazio finanziario i cui soldi vanno spesi quest'anno. In più, ci hanno assegnato ma a questo probabilmente si rinuncerà, un altro mutuo di 61.870 € per la scuola Materna di Piazzano, si pensa che quell'intervento non si farà mentre si farà quello della scuola Materna qui a Vicchio. Domani mattina si contatterà la Cassa Depositi e Prestiti per sentire che questo, non si prende ma quello da 230.000 € sì, quindi si sono rimesse a posto diverse cose e poi ci sono quei 115.113€ che andavano trovati già a cominciare dai bilanci di quest'anno. Ripeto abbiamo gestito le entrate e tolto qualcosa da qualche parte ma poca roba sulla spesa**.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi sull'argomento per il contenuto dei quali si rimanda al verbale della seduta nonché alla registrazione su supporto magnetico e digitale, ai sensi dell'art. 1, comma 1, punto A) del DPR n. 445/2000;

PREMESSO che
con deliberazione n. 36 in data odierna sono state approvate le misure correttive al Rendiconto 2014 adottate a seguito di pronuncia specifica della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Toscana nella fase di controllo-monitoraggio del Rendiconto 2014 e comunicata a questo Ente con deliberazione n. 67 del 07/03/2017;

l'Ente, sulla base delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti, provvede alla corretta destinazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, accantonando la parte disponibile al Fondo Crediti di dubbia esigibilità determinato a Rendiconto 2014 per € 1.067.297,09;

a seguito di tale operazione si determina un disavanzo per l'anno 2014 di € -1.002.508,34 per il cui ripiano l'Ente si avvale, ai sensi del D.M. 02/05/2014, della ripartizione in 27 rate costanti annuali a decorrere dal 2017 ciascuna di importo pari ad **€ 37.129,94**;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 35 del 29/04/2016 con la quale è stato approvato il Rendiconto 2015 da cui risulta un avanzo di amministrazione di € 348.455,66;

RITENUTO che l'Ente, sulla base delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti,in sede di controllo del Rendiconto 2014, provveda alla corretta destinazione anche del suddetto risultato di amministrazione, accantonando la parte disponibile al Fondo Crediti di dubbia esigibilità determinato a Rendiconto 2015 per € 1.505.770,99;

CHE a seguito di tale operazione si determina un disavanzo per l'anno 2015 di € -1.192.770,96 peggiorativo di € 190.262,62 rispetto al disavanzo 2014;

VISTA la propria deliberazione n.37 in data odierna con la quale si è approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 da cui risulta un avanzo di amministrazione di € 396.407,11;

CHE a seguito della destinazione della parte disponibile del suddetto avanzo al Fondo Crediti di dubbia esigibilità 2016 determinato in € 1.459.521,20, si determina un

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

disavanzo di € -1.236.459,18 ulteriormente peggiorativo rispetto al 2015 di € 43.688,22;

VISTO l'art. 188 del TUEL il quale dispone che l'eventuale disavanzo di amministrazione è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto. Il disavanzo può essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonchè i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in conto capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

CONSIDERATO che quale conseguenza delle predette misure correttive relative al rendiconto 2014, nonchè alla necessità di ripianare il successivo disavanzo di amministrazione 2015 e 2016 determinato in un importo complessivo di € 233.950,84, si rende necessario provvedere ad apposita variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTO il bilancio di previsione 2017-2019 approvato con deliberazione C.C. n. 16 del 23/02/2017, esecutiva a tutti gli effetti di legge;

VISTA la Legge. n. 232/2016 (Legge di Bilancio per l'anno 2017);

VISTO l'art. 175 del TUEL modificato dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTO l'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000;

RILEVATA inoltre la necessità e l'urgenza, per garantire il buon funzionamento dei servizi dell'Ente, di apportare al bilancio di previsione alcune variazioni che si sostanziano come segue:

- Previsione di storni di fondi tra capitoli di spesa per intervenute esigenze nella gestione dei diversi servizi;
- Assegnazione del contributo di € 59.500,00 dal Ministero dell'Interno, a valere sul fondo iscritto nella missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" quale concorso dello Stato agli oneri che sostengono i Comuni che accolgono richiedenti protezione internazionale;
- Assegnazione finanziamenti agevolati per € 230.000,00 ed € 61.870,00 per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 66 del 14/04/2015 e D.M. n. 40 del 22/02/2016 - Fondo Kyoto;
- Intervento di efficientamento energetico pubblica illuminazione per € 1.223.824,87 finanziato mediante apporto di capitali privati. Trattasi di intervento effettuato e finanziato dal soggetto gestore del servizio di pubblica illuminazione con acquisizione a patrimonio del comune degli impianti a conclusione dell'opera;
- Realizzazione rete gas metano in località Ponte a Vicchio finanziato da apporto di capitali privati per € 305.467,00. Trattasi di intervento effettuato dal gestore del servizio, con acquisizione a patrimonio del comune degli impianti a conclusione dell'opera
- Alienazione di diritti di superficie relativo al Piano Insediamenti Produttivi per € 30.000,00;
- Acquisizione di terreno nella frazione Cistio;

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

- Storni di fondi con invarianza della spesa complessiva del macroaggregato relativo alle spese di personale necessari all'assunzione di una unità di personale a tempo determinato per intervenute esigenze straordinarie all'interno del Servizio Sviluppo Economico, Pubblica Istruzione e Servizi Sociali;

RITENUTO provvedere in merito apportando al bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni elencate nell'allegato A) al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la presente variazione viene effettuata nel rispetto dei limiti del saldo dei vincoli di finanza pubblica e nel rispetto dei limiti previsti per la spesa di personale;

DATO ATTO altresì che presente proposta è stata esaminata dalla I Commissione Consiliare riunitasi in data 9 maggio 2017;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi, ex art. 49 del d. lgs. 18.8.00 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo Risorse;

Con la seguente votazione:
- presenti n.11 - voti favorevoli n. 10, contrari n.1 (Bedeschi);

DELIBERA

Per quanto in narrativa esposto:

1) **DI APPLICARE** al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 il disavanzo di amministrazione 2015 e 2016 per complessivi € 233.950,84 imputando a ciascun esercizio 2017, 2018 e 2019 la somma di € 77.983,61.

2) **DI PRENDERE ATTO** della propria precedente delibera n. 36 in data odierna di approvazione del piano contenente le modalità del ripiano del disavanzo dell'esercizio finanziario 2014 determinato in € -1.002.508,34, nel rispetto del D.lgs 23 giugno 2011 N° 118 come modificato e integrato dal D.lgs 28 agosto n. 126 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno datato 2 aprile 2015, tramite la ripartizione delle passività in 27 rate costanti annuali a decorrere dal 2017 ciascuna di importo pari ad **€ 37.129,94** e di provvedere alla conseguente imputazione a carico degli esercizi finanziari 2017 e successivi, dando atto che alla rideterminazione della quota annua da accantonare alla luce degli eventuali futuri miglioramenti e alla possibilità di anticipare il recupero parziale o totale delle restanti quote qualora le disponibilità finanziarie dell'Ente lo consentissero, si provvederà con successivo atto sulla base delle indicazioni ministeriali.

3) **DI DARE ATTO** che a seguito di quanto sopra richiamato, l'importo del disavanzo di amministrazione da imputare rispettivamente agli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 risulta di € 115.113,55.

4) **DI APPORTARE** al Bilancio di Previsione 2017-2019 le variazioni di cui all'elenco allegato A) al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale, dando atto che parimenti si intende modificato il Documento Unico di Programmazione;

5) **DI DARE ATTO** che la presente variazione viene effettuata nel rispetto dei

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

limiti del saldo dei vincoli di finanza pubblica, come da prospetto allegato B) al presente atto, nel rispetto dei limiti previsti per la spesa di personale e garantendo il rispetto degli equilibri di bilancio;

6) **DI TRASMETTERE** al Tesoriere dell'Ente il prospetto previsto dall'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, allegato al presente provvedimento di approvazione della variazione al bilancio.

DELIBERA altresì

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 per le motivazioni specificate in narrativa, dando atto che è stata effettuata separata votazionecon il seguente esito:
- presenti n.11 - voti favorevoli n. 10, contrari n.1 (Bedeschi).

Proposta N. 34 Del 26-04-17

N. DELIBERA 40

Esito Esame: Approvata
Oggetto:
APPROVAZIONE MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO IUC - SEZ. TARI

GASPARRINI: Passiamo al punto 11: Approvazione modifiche al vigente regolamento IUC- Sezione TARI.

BONANNI: Anche di questo, ne abbiamo parlato lungamente in commissione e proprio per venire incontro alle esigenze dell'Amministrazione abbiamo deciso di mettere come date di scadenza della IUC di non più quelle del 16 giugno e 16 dicembre, anche per non gravare molto sui cittadini di Vicchio che il 16 dicembre si trovano il tax day, ma di mettere come date il 16 giugno e il 30 novembre proprio perché altrimenti le entrate del 16 dicembre andavano nel bilancio dell'anno successivo proprio per anticipare abbiamo deciso di mettere il 30 novembre e questo, è stato deciso in commissione all'unanimità con la collaborazione del Consigliere Bedeschi e del Consigliere Conca.

SINDACO: Noi si propone per il momento di non stabilire la data attualmente era il 16 giugno può restare per esempio a me stamani mattina mi sono arrivate da Pontassieve le lampade votive a noi arrivano a giugno evidentemente il Comune di Pontassieve è un mese avanti a noi, avranno problemi anche loro di cassa per cui avere la possibilità se mi serve mandare il 30 di aprile perché sono in difficoltà con la cassa bisogna che lo faccia perché ci sono da pagare gli stipendi, ci sono da fare tante cose. Noi da gennaio fino al 16 di giugno non ci si hanno entrate, lo stesso il 16 novembre diventa corto in un primo momento quando si pensava di mettere delle date ferme si diceva lasciamo il 16 di giugno e portiamoli al 30 di settembre in modo tale che è rientrato tutto perché gli F24 l'Agenzia delle Entrate Gennaio, Febbraio, Marzo continuano ad arrivare a spizzichi e bocconi capito, non è che di colpo il 15 gennaio ci arrivano tutti gli F24 dei cittadini di Vicchio che hanno pagato la tari, casomai l'impegno potrebbe essere quello di dire che se si vuole lasciare aperto scrivendo che tutte le volte che l'Amministrazione Comunale decide le date le concorda con il Consiglio Comunale allora vengo in Consiglio Comunale e dico quest'anno si ha bisogno di mettere il primo pagamento il 30 di aprile e l'ultimo il 30 di settembre, però questa flessibilità in questo momento … basta leggere le relazioni del Sindaco Revisore il quale dice: attenzione bisogna che Voi vi impegnate a riscuotere perché qui, se non si riscuote si continua ad essere…

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

quello che poi si è stabilito alla fine, il problema è di cassa però l'impegno può essere quello una via d'uscita se quest'anno ora quando si deciderà insieme all'Ufficio che fa i conti probabilmente quest'anno rimarrà il 16 giugno questo è chiaro e probabilmente si chiederà il 30 settembre però prima di decidere, si fa una verifica con il Presidente della Commissione o con i Capigruppo non lo so, mettiamoci qualcosa però questa flessibilità ve la chiedo perché è una necessità.

BONANNI: Va bene noi si pensava di agevolare l'Amministrazione anticipando la data di dicembre era solo un'agevolazione se poi ci viene richiesto maggiore flessibilità si tolgono le date e fate vobis.

SINDACO: Dal 16 febbraio al 16 Novembre è già un passo in avanti, ma gli F24 continuano ad arrivare, l'Agenzia delle Entrate ripeto non ce li guarda tutti insieme quindi, siamo costretti a mettere a residuo ciò che si è accertato e non si è incassato e quindi ci crea problemi sui residui, in più ci crea problemi di disponibilità di cassa.

GASPARRINI: Scusate io non ho capito ma in questa approvazione c'è indicata una data oppure no?

SINDACO: No, è la commissione che l'ha richiesta una data.

BONANNI: Era solo per agevolare l'Amministrazione e i cittadini, si possono tranquillamente ritirare le date ma avvertiamo i cittadini perché i cittadini si aspettano il 16 giugno e il 16 dicembre.

SINDACO: Il 16 di giugno ormai è vicino.

BONANNI: E' quasi un mese.

SINDACO: La modifica è sull'IMU anzi anche sulla Tari perché arrivano tutte e due una è il 16 di giugno e l'altro se sarà il 30 settembre, bisogna mettere il 30 settembre.

GASPARRINI: Io nella proposta di modifica del regolamento date non ne vedo.

SINDACO: Il 16 giugno ormai….

BONANNI: Resta perché effettivamente è un mese

SINDACO: La modifica è sull'IMU ma anche sulla TARI di cui uno è il 16 giugno e quell'altro se sarà il 30 di settembre bisogna mettere il 30 settembre.

GASPARRINI: Leggendo qui io date non ne vedo.

BEDESCHI: Noi andiamo ad approvare una modifica al vigente regolamento ma a questo punto la modifica quale è, perché dalla Commissione è uscito l'accordo che veniva modificato con le date che si era detto in Commissione se non sbaglio era quella la modifica io che vado ad approvare in questo momento una modifica che cambia non è più quella la modifica era quella delle date che erano emerse in commissione erano quelle le modifiche ora che vado ad approvare io in questo momento una modifica cambia non è più.

SEGRETARIO: Si poteva introdurre una disposizione all'interno del regolamento prevedendo che le date potevano essere variate con successivo atto di Giunta perché è vero che in questa fase bisogna introdurre come diceva il Sindaco dei correttivi per evitare l'aumento di residui ma questi strumenti regolamentari quando si possono gestire con maggiore flessibilità con atto di Giunta è meglio altrimenti tutte le volte che s'intendono modificare bisogna ritornare in Consiglio sarebbe più opportuno prevedere

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

che le date possono essere modificate con atto di Giunta.

SINDACO: Nel regolamento non c'è scritto.

BONANNI: Nel regolamento non c'era scritto era una proposta della commissione.

SINDACO: Nel regolamento vecchio c'erano queste date.

SEGRETARIO: Sì effettivamente nel regolamento c'erano le date.

BACCIOTTI: La commissione ha approvato una cosa in più.

BONANNI: Si possono approvare le modifiche regolamentari senza inserire le date proposte nella commissione di Lunedì/Martedì mi sembra che in quello agli atti del Consiglio non ci sono le date.

GASPARRINI: Scusate ma se la Commissione ha fatto questa proposta è stata messa agli atti del regolamento o è rimasta proposta.

BONANNI: No.

GASPARRINI: Nella proposta che viene fatta oggi queste indicazioni della commissione ci sono oppure no?

BONANNI: Se tu guardi non ci sono.

SINDACO: Nel regolamento le date non ci sono.

BONANNI: Prevede la flessibilità.

GASPARRINI: Scusate, facciamo parlare il Consigliere Ontanetti un attimo.

ONTANETTI: Siccome sono un membro della Commissione, la commissione si è trovata di fronte a questo problema e quindi la necessità di incamerare prima da parte dell'Amministrazione e quindi abbiamo detto in quanto a regolamenti li possiamo sempre cambiare non è lo statuto dove si sono stati fatti grandi discorsi anche se si può cambiare anche quello e quindi abbiamo detto giugno non puoi cambiarlo adesso e quindi abbiamo detto resta ferma la data di giugno non indichiamo un'altra anche se per noi potrebbe andare bene i primi di settembre massimo i primi di novembre, ma lasciamo che sia il Consiglio perché ormai per i cittadini la cosa nuova è quella di pagare prima ma che dovevano pagare alla fine dell'anno lo sanno già e quindi c'è questo mutamento e quindi la commissione ha detto noi come commissione facciamo questa proposta ma non è vincolante come mai sono vincolanti i pareri delle commissioni, sono commissioni consultive pertanto non sono mai vincolanti lo abbiamo lasciato libero nel senso che se l'Amministrazione nella persona del Sindaco e dell'Assessore ritiene che ci sia una data diversa da quella lì quando ha avuto il consenso del Consiglio a questo punto .. non abbiamo inteso appendere ad un albero od inchiodare con una data, l'azione dell'Amministrazione.

GASPARRINI: Per chiarirsi leggo il documento che dice: pertanto si propone di modificare il comma sopraindicato, quello che indicava le date di scadenza come segue:

"Il versamento delle tasse dovute al Comune per l'anno in corso è effettuato secondo le scadenze indicate negli avvisi di pagamento con possibilità di versare il dovuto in più rate o un'unica soluzione con utilizzo del modello F24 o di altre soluzioni di pagamento messe a disposizioni dei contribuenti."

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

SEGRETARIO: In questo caso viene demandato all'Ufficio la fissazione delle date che vengono indicate nell'F24 che potrebbero essere anche tre rate. Le date vengono inserite nell'F24 e il contribuente può scegliere se pagare in un'unica soluzione o in più rate antecedenti comunque al 16 dicembre per la motivazione che si diceva.

GASPARRINI: Grazie, Bedeschi.

BEDESCHI: Non è quello che si parlava in commissione, in questa maniera si lascia piena libertà alla Giunta di anno in anno di stabilire di volta in volta senza fare ulteriori passaggi per le scadenze dei bollettini e quant'altro il cittadino non sa all'inizio dell'anno a febbraio se arriva a vedere la bolletta e magari già a marzo ci può essere la scadenza della tari perché il Comune ha l'esigenza di anticipare, noi si era parlato di anticipi di cassa e per quanto riguarda la scadenza si basava molto su quella di fine anno di anticiparla di un mese o due per cercare di rientrare e la stessa cosa sui pulmini, io su questo inviterei il Presidente della prima commissione se è possibile leggere il verbale su questo punto, se ci legge letteralmente quello che è scritto sul discorso delle date.

BONANNI: La commissione propone di mettere come data di scadenza il 16 giugno e il 16 novembre.

BEDESCHI: Noi eravamo usciti convinti, abbiamo ragionato tanto, abbiamo preso atto del fatto che l'Amministrazione ha bisogno di anticipare con la cassa addirittura si era detto il 30 novembre e io stesso ho detto facciamo il 16 un mese così nel termine di 30 giorni, entro fine anno si ha modo di vedere anche per chi paga un po' in ritardo arrivano, mi ricordavo bene questa storia qui, si sta parlando e si sta stravolgendo completamente la discussione della prima commissione lasciando mani libere completamente nelle scadenze annualmente alla sola Giunta quindi, non mi trova d'accordo perché io sono uscito da lì, pienamente d'accordo con quello che abbiamo detto e verbalizzato confermo quello che è scritto se noi mettiamo delle date indicative qui non c'è più ….la Tari non ha più scadenze e l'Ufficio decide di anno in anno decide e non la ritengo giusta anche nei confronti dei cittadini.

GASPARRINI: E' stata fatta una proposta di modifica e doveva essere dato tempo agli uffici di cambiare la proposta.

BEDESCHI: E' stata fatta la commissione.

GASPARRINI: E' stata fatta in due giorni.

BEDESCHI: Non è colpa mia se è stata convocata ieri la commissione, noi si è proposto.

GASPARRINI: Io sono d'accordo sul parere che ha espresso la commissione ma il testo che è venuto in Consiglio Comunale non è questo.

BEDESCHI: Per me non l'hanno nemmeno letto il verbale della commissione se vuole sapere la mia fuori microfono, non lo ha letto nessuno il verbale se no non si viene a discutere di nulla qui, perché noi si è espresso un qualcosa e concordo con quello che è scritto è la verità siamo stati a discutere si è fatta la commissione di due ore non di dieci minuti si sono analizzati tutti i vari problemi perché e per come ma è giusto, non è giusto, sì però per i cittadini tirare i soldi prima, sì però bisogna venirsi incontro parlando e analizzando cominciamo e vediamo se per fine anno si riesce a rientrare questa è la verità della discussione della commissione il Presidente non può dire di no, qui si sta cambiando no non va bene niente ed è inutile trovarsi in commissione a

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

ragionare di queste cose, non mi trova favorevole.

SEGRETARIO: Di fatto nella proposta iniziale di modifica del regolamento non era prevista una data.

BEDESCHI: Benissimo inseriamola allora.

SEGRETARIO: Non prevedendo il regolamento una data questa potrebbe essere una prescrizione a cui l'Ufficio si potrebbe anche attenersi alla data emersa in commissione che è quella del 16 novembre.

BEDESCHI: Si sta parlando del potrebbe, farebbe, direbbe scusi dr.ssa la commissione si è espressa, l'Ufficio non l'ha esaminata non ha fatto una controproposta, non ha detto sì no, non si accetta si sta ripresentando pari pari quello che era prima piena libertà, il potrebbe, io devo votare dr.ssa o sì o no il potrebbe non l'accetto abbia pazienza.

SINDACO: Noi bisogna andare incontro alle esigenze dei cittadini, per andare incontro alle esigenze dei cittadini bisogna evitare di avere i residui perché se noi ci si ha i residui si va contro l'interesse dei cittadini perché questo significa poi continuare a limitare la spesa, questo è il nocciolo della questione. Io capisco che ci vogliono due date bene giustissimo e allora facciamo una cosa il 16 di giugno è il 16 giugno non si discute lasciamolo, il 16 novembre io vi dico per l'esperienza che ho fatto è ancora troppo corto perché non ci rientra dall'Agenzia delle Entrate quello che hanno pagato i cittadini allora una data ragionevole per essere tranquilli che l'Ufficio sa quanti residui gli sono rimasti può essere il 30 di settembre massimo il 15 ottobre, ma il 16 novembre siamo alla fine dell'anno, fra tutti i rifrulli che ci sono alla fine dell'anno di tutte le Amministrazioni non ci si fa lo stesso. E' questo il motivo nell'interesse dei cittadini onde evitare di avere residui che poi, ci costringono a limitare la spesa e a non utilizzare, se siamo stati bravi l'avanzo che si è fatto quindi è nell'interesse dei cittadini questo ragionamento. Per venire incontro a questa esigenza si può lasciare la prima data e eliminare la seconda.

GASPARRINI: Prego Consigliere Rosa.

ROSA: A parte che è il Consiglio Comunale che decide, se la commissione si è espressa e non è stato riportato, si può decidere oggi tranquillamente se noi siamo d'accordo si trova la formula si può anche riscrivere l'atto. Detto questo, le proposte possono essere diverse e la discussione è aperta, personalmente penso di poter proporre che al limite dare la flessibilità non massima come è scritto nell'atto perché questo potrebbe creare delle situazioni d'incomprensibilità da parte dei cittadini, non c'è certezza ma possiamo mettere dei range quindi, una potenziale possibilità di scelta a seconda di quella che è la necessità dell'Amministrazione da parte dell'Ufficio e da parte della Giunta dal …al, la prima rata 16 aprile – 16 giugno, la seconda 16 settembre -16 novembre perché no, è una proposta come tante altre, altrimenti non se ne esce l'alternativa è che si rimanda questo punto o si sospende il Consiglio per 10 minuti per elaborare una proposta alternativa con i capigruppo e il Presidente della Commissione.

SINDACO: Tenendo conto dell'esigenza che ho detto.

SEGRETARIO: Mettere dei range crea delle situazioni d'incertezza, la Tari deve avere una data certa per gestire correttamente l'insoluto.

ROSA: Forse non mi sono spiegato, fra il decidere che data mettere tra il primo di

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

gennaio e il 16 novembre.

CHICCHI: L'ufficio non può decidere una data a caso ma una data compresa in quel range.

SINDACO: Comunque, l'esigenza è quella di anticipare come vi ho detto che ci consenta di ricevere i pagamenti.

GAASPARRINI: Abbiamo capito l'esigenza e penso che sia anche condivisa ma bisogna trovare le modalità per farlo perché votando questo atto così non c'è, o modifichiamo l'atto o come ha detto bene il Consigliere Rosa sospendiamo un attimo per riscriverlo.

BONANNI: Sospendiamo un attimo ma volevo dire due cose, la prima: è vero perché abbiamo discusso anche con l'Assessore due ore per cui pensavo che queste date fossero… di solito i verbali della prima commissione vanno a tutti gli Uffici che apportano le modifiche e quando arrivano gli atti in Consiglio arrivano modificati con le proposte della commissione non senza le proposte, ma se per l'Ufficio le date sono un problema ce lo deve comunicare prima di arrivare in Consiglio Comunale questo sì. Non ci si sta capendo, l'Ufficio se di voi commissione ci avete messo queste due date ma queste non vanno bene ce lo dovrebbe dire prima e qui, lo dico perché rimanga agli atti poi se queste due date costituiscono un problema per l'Amministrazione se ne può riparlare ampiamente e si può approvare la modifica proposta dal Consigliere Rosa è solo per il fatto che siccome ci si è perso due ore a discutere non è che dicono i verbali non li leggono, i verbali vanno letti e di solito li leggono o approvano le modifiche o le apportano.

GASPARRINI: Scusate non è che l'Ufficio ha detto che le date non vanno bene a meno che si sappia noi, sulle motivazioni come mai non è stata inserita la data questo sarà da chiarire perché effettivamente non sono state recepite le indicazioni della commissione, cerchiamo di capire come mai e cerchiamo di risolverlo questo problema.

Sospendiamo dieci minuti, vi lascio dieci minuti per decidere.

SINDACO: Il 16 di giugno va bene e spostiamo quella di Dicembre.

GASPARRINI: Fra cinque minuti si riuniscono i Capigruppo vediamo di trovare una soluzione nel frattempo confrontatevi, consultatevi tra di voi e i Capigruppo che vengano a parlare con me portando una posizione.

Il Consiglio si sospende alle ore 16,30.

Il Consiglio riprende alle ore 16,50.

Chiede la parola il Consigliere **BONANNI**: Si propone il seguente emendamento così scritto qui: il versamento dovuto al Comune per l'anno in corso è effettuato secondo le scadenze indicate negli avvisi di pagamento con possibilità di versare il dovuto in più rate o in una unica soluzione, quindi dove c'è scritto in più rate si apre la parentesi e si scrive "previste per la prima in un arco di tempo compreso tra il 16 aprile e il 16 giugno e per la seconda in un arco di tempo compreso tra il 16 settembre e il 16 novembre".

GASPARRINI: C'è qualcuno che voleva dire qualcosa.

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

BONANNI: Io. Prego l'Ufficio per la prossima volta se non vanno bene le modifiche proposte dalla Commissione di avvertirci.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi sull'argomento per il contenuto dei quali si rimanda al verbale della seduta nonchè alla registrazione su supporto magnetico e digitale, ai sensi dell'art.1, comma 1, punto A) del DPR n.445/2000;

PRESO ATTO:

- che attualmente per il versamento delle varie componenti della IUC (IMU – TASI e TARI) sono stati previsti acconto entro il 16 Giugno e saldo entro il 16 Dicembre, con possibilità di pagare l'intera somma entro la data di versamento dell'acconto, come da articolo 41, comma 4, del vigente Regolamento che attualmente recita: *"Il versamento della tassa dovuta al Comune per l'anno in corso è effettuato in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre, oppure in un'unica soluzione annuale da corrispondere entro il 16 giugno, mediante utilizzo del modello F24"* con in nota la specifica *"Secondo le disposizioni dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 241/97 e dell'apposito Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate di approvazione del modello e dei codici tributo o del bollettino postale approvato con D.M. 23/11/2012";*
- che ciò comporta, per il mese di dicembre, stante la vicinanza della chiusura dell'esercizio finanziario, ritardo nell'incasso delle somme a titolo di TARI che si ripercuote sulla gestione della cassa dell'Ente e sulla liquidità con conseguente difficoltà nel pagamento delle fatture inerenti il servizio;
- che nel corso del 2018, inoltre, col passaggio al sistema porta a porta per quanto concerne la raccolta dei rifiuti è altamente prevedibile che tali scadenze saranno forzatamente diverse di anno in anno, onde poter prevedere riscossioni più dilazionate e l'emissione di avvisi di pagamento a conguaglio, dopo che saranno state inseriti i dati in merito ai vari riversamenti degli appositi contenitori per la raccolta differenziata;
- che è in fase di studio la possibilità di reinserire, fra le modalità di pagamento, anche l'addebito diretto su conto corrente;
- che si ritiene di non stabilire date fisse – non previste dalla legge – con regolamento comunale e di lasciare più ampia facoltà al contribuente in merito alla scelta del sistema di versamento;

VISTA la proposta sottoposta ad approvazione che prevede di modificare il comma 4 del sopra indicato articolo 41 come segue: *"Il versamento della tassa dovuta al Comune per l'anno in corso è effettuato secondo le scadenze indicate negli avvisi di pagamento, con possibilità di versare il dovuto in più rate o in unica soluzione, con utilizzo di modello F24* (con in nota la specifica "*"Secondo le disposizioni dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 241/97 e dell'apposito Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate di approvazione del modello e dei codici tributo o del bollettino postale approvato*

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

con D.M. 23/11/2012") o di altre soluzioni di pagamento messe a disposizione dei contribuenti.";

DATO ATTO che nel corso del dibattito consiliare è stato elaborato un emendamento alla proposta di modifica del comma 4 di cui sopra che prevede, dopo le parole "*dovuto in più rate",* il seguente inserimento: "*(previste per la 1^ in un arco di tempo compreso tra il 16 Aprile e il 16 Giugno e per la 2^ in un arco di tempo compreso tra il 16 Settembre ed il 16 Novembre)"* e che lo stesso emendamento viene sottoposto a votazione;

DATO ATTO che l'emendamento proposto costituisce mera precisazione e non stravolge o snatura la sostanza delle modifiche proposte pertanto non si ritiene dover acquisire nuovi pareri del Revisore Unico dei Conti e del Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo Risorse Urp Servizi Demografici e Affari Generali;

PROCEDUTOSI a votazione separata in primis dell'emendamento dai contenuti testè riportati si ottiene il seguente esito:

favorevole ed unanime resa ed accertata in modo palese

DELIBERA

DI APPROVARE l'emendamento alla proposta di modifica dell'art. 41 comma 4 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Unica (IUC), come sopra formulato;

DATO ATTO inoltre:

- che le modificazioni di cui trattasi avranno effetto a far data dall'esecutività della presente delibera di approvazione, non trattandosi di modifica approvata entro il termine stabilito dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione;

- che le suddette modifiche non pregiudicano gli equilibri di bilancio, bensì concorrono al potenziamento delle attività di riscossione dell'Ente con conseguente miglioramento delle disponibilità di cassa;

VISTI:

- i pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento espressi ai sensi e per gli effetti dell'art.49, c. 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n°267, allegati al presente atto;
- il parere espresso dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 9 maggio 2017;
- il parere del Revisore dei Conti, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012;

CON votazione favorevole ed unanime resa ed accertata in modo palese;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nella premessa:

COMUNE

Di VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

DI APPROVARE le modifiche al Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Unica (IUC) comprensive dell'emendamento approvato in corso di seduta;

1) **DI DARE ATTO** che il testo dell'articolo a seguito dell'approvazione di cui sopra, risulta essere il seguente:

ART. 41 - RISCOSSIONE

1. La tassa sui rifiuti è versata direttamente al Comune, mediante modello di pagamento unificato di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo 09/07/1997, n. 241 ovvero tramite pagamento con carta di credito dal sito web dell'ente.
2. Il Comune provvede all'invio ai contribuenti di un apposito avviso di pagamento, con annessi i modelli di pagamento precompilati, sulla base delle dichiarazioni presentate e degli accertamenti notificati, contenente l'importo dovuto per la tassa sui rifiuti ed il tributo provinciale, l'ubicazione e la superficie dei locali e delle aree su cui è applicato il tributo, la destinazione d'uso dichiarata o accertata, le tariffe applicate, l'importo di ogni singola rata e le scadenze. L'avviso di pagamento deve contenere altresì tutti gli elementi previsti dall'art. 7 della L. 212/2000 e viene inviato per posta ordinaria.
3. Qualora comunicato dal contribuente, può essere inviata copia del documento via e-mail o PEC.
4. Il versamento della tassa dovuta al Comune per l'anno in corso è effettuato secondo le scadenze indicate negli avvisi di pagamento, con possibilità di versare il dovuto in più rate *(previste per la 1^ in un arco di tempo compreso tra il 16 Aprile e il 16 Giugno e per la 2^ in un arco di tempo compreso tra il 16 Settembre ed il 16 Novembre)* o in unica soluzione, con utilizzo di modello F24 (con in nota: *Secondo le disposizioni dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 241/97 e dell'apposito Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate di approvazione del modello e dei codici tributo o del bollettino postale approvato con D.M. 23/11/2012)* o di altre soluzioni di pagamento messe a disposizione dei contribuenti.
5. L'importo complessivo del tributo annuo dovuto da versare è arrotondato all'euro superiore o inferiore a seconda che le cifre decimali siano superiori o inferiori/pari a 49 centesimi, in base a quanto previsto dal comma 166, art. 1, della L. 296/2006. L'arrotondamento deve essere operato per ogni codice tributo del modello F24.
6. Variazioni in corso d'anno del tributo potranno essere conteggiate nell'avviso di pagamento del tributo relativo all'anno successivo, anche mediante conguaglio compensativo. Eventuali conguagli possono essere riscossi anche in unica soluzione, con scadenze diverse da quelle di cui al precedente comma.
7. Gli importi minimi per il versamento del tributo sono stabiliti dal *Regolamento generale per la gestione delle entrate comunali.*
8. Il Comune provvede al riversamento all'Ente competente del tributo di cui al precedente art.40 riscosso, secondo la periodicità e le modalità che saranno concordate con il medesimo Ente o secondo quanto stabilito da specifiche disposizioni. Per la riscossione il Comune ha diritto a trattenere il compenso previsto.
9. Al contribuente che non versi – in tutto o in parte – le somme indicate

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

nell'avviso di pagamento, è notificato, a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello per il quale il tributo è dovuto, apposito avviso di accertamento per omesso o insufficiente pagamento. L'avviso indica le somme da versare in unica rata entro sessanta giorni dalla ricezione, con addebito delle spese di notifica, e contiene l'avvertenza che, in caso di inadempimento, si applicherà la sanzione per omesso pagamento prevista dalla legge e si provvederà a riscossione coattiva, con le modalità previste dalla vigente normativa e con aggravio delle spese di riscossione e gli interessi come da legge.

2) **DI PROVVEDERE** ai sensi dell' art. 1, c. 10, let. d, L. 208/2015, alla trasmissione telematica del presente regolamento al Ministero delle Finanze;

QUINDI il Consiglio Comunale,

CON votazione favorevole ed unanime resa ed accertata in modo palese;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.267/2000.

Proposta N. 42 Del 03-05-17

N. DELIBERA 41

Esito Esame: Approvata

Oggetto:
MODIFICA AL PIANO TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2017-2019 ED ELENCO ANNUALE 2017 – APPROVAZIONE

GASPARRINI: Passiamo al punto successivo modifica al piano triennale dei lavori pubblici 2017 e 2019 e elenco annuale 2017 – Approvazione la parola all' Assessore Gamberi.

GAMBERI: Vi voglio far notare l'importanza di questa variazione c'è intanto il discorso dell'illuminazione pubblica che vedete è stimato su una cifra di 1.223.000 € è un grosso investimento che fa il privato e che è già iniziato e fra quattro o cinque mesi, metterà a norma e efficienterà tutto questo discorso della pubblica illuminazione. Se voi notate nella parte bassa del paese ci sono già alcuni lampioni fotovoltaici hanno già cominciato a fare un certo tipo di lavoro. Altra cosa che vi voglio far notare, altro investimento sempre fatto da un privato (il discorso dell'utilizzo di privati per investimenti pubblici è importante) perché questo ci ha permesso di superare il discorso del patto di stabilità che non ci permetteva di fare investimenti attraverso mutui perché ce li considera solo in uscita e non in entrata , l'altro è quello della rete gas metano a Ponte a Vicchio che completa un po' la rete gas di quella zona. L'altro molto importante dal punto di vista energetico è quello che si fa al centro polivalente che ci permette al 90% di completare la rete di teleriscalmento. A questo punto ci rimane da collegare la palestra.

SINDACO: Il Palazzetto.

GAMBERI: Il Palazzetto a parte lì, poi è semplice perché la rete passa proprio lì a fianco, diciamo che con questo investimento qui, anche questo è un investimento

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

interessante lo abbiamo fatto con gli spazi finanziari, non incide sul patto di stabilità bisogna però entro l'anno fare i lavori. A questo tipo di investimento ne è legato anche un altro che è sotto i 100.000 € che non è qui elencato che è quello dell'impianto a Led e fotovoltaico al nuovo Centro Polivalente quindi, vedete l'importanza degli investimenti di risparmio energetico che abbiamo fatto nel nostro Comune molto importanti, questo Consiglio Comunale ha fatto delle grosse scelte in questo senso. Poi ci aggiungerei anche il Led che abbiamo messo al Palazzetto, al tennis e in biblioteca comunale ancora non è completo ma siamo un pezzo in là sul discorso del Led anche nelle strutture pubbliche. Il rimanente, è l'elenco del dissesto idrogeologico che abbiamo nel nostro Comune. Il dissesto idrogeologico purtroppo, se ne parla a livello nazionale una cosa, un'altra, ma di soldi non se ne vedono rimangono frane da sistemare, ponti che crettano,che soffrono il tempo purtroppo, siamo in difficoltà finanziaria per questi tipi di interventi perchè sono sempre sotto i vincoli del patto di stabilità e quindi, anche se abbiamo spazi finanziari e possibilità di accedere ai mutui, ma non possiamo accedere perché questo ci comportano appunto per il discorso che dicevo prima ce li considerano in uscita e non ce li considerano in entrata quindi, questa variazione al programma triennale è una variazione molto corposa e molto importante. Volevo soltanto ricordare che il discorso dell'illuminazione pubblica è finanziato dal ditta Engie che ha preso appunto la gestione del nostro impianto d' illuminazione pubblica e ha vinto il bando mentre il discorso del gas è Toscana Energia che lo finanzia,

GASPARRINI: Grazie interventi? Ci sono interventi? Rinaldo prego.

ONTANETTI: Per l'illuminazione pubblica posso sbagliarmi ma avete messo il Led?

GAMBERI: Non solo il Led, diciamo che il Led è quello più visibile perché si vedrà il cambiamento della luce rispetto a come è ora, perché c'è una luce diversa, ma poi c'è tutto l'efficientamento nell'impianto dove le linee sono… perché va messo a norma l'impianto in base alle nuove norme in materia di sicurezza, ma poi ci sono anche i nuovi regolatori di luminosità per consumare in base alle zone ecc. ci sono tutta una serie di nuove apparecchiature e apparati tecnologici che permettono quando si arriva in fondo di avere un risparmio più del 50% rispetto a quello che si spende ora. Voi sapete che noi finanziamo questa cosa, non è che questo milione e duecento Euro ce li regalano si finanzia noi continueremo a pagare quello che paghiamo ora, e avremo un discorso ventennale, loro con quello che risparmiano sulla spesa attuale vanno a finanziare questo investimento importante di 1.200.000 € poi ci sono i pali nuovi, ci sono diverse cose.

SINDACO: E' un grosso intervento di messa a norma oltre a installazione di nuove tecnologie al fine di ottenere un risparmio perché nel nostro territorio ci sono cose di cinquant'anni fa.

ONTANETTI: Io chiedevo appunto, a questo punto, sono ancora più soddisfatto perchè non è che si cambia il tipo d'illuminazione ma praticamente, si rifà e si rinnovano i centri di distribuzione dell'energia elettrica quanto meno i centri. Parlavo io sulla luce che emana e che emaneranno queste lampade e quindi, vi chiedo che non sia luce chiara perché la luce chiara o fredda, è una luce estremamente ostile in un Rione di Roma dove l'hanno sperimentata, sembra di essere in un altro pianeta ma l'hanno sperimentata nella periferia dove le costruzioni ancora sono abbastanza recenti, sembra di essere in un ambiente quasi di fantasmi, se potrebbe al limite andar bene dico tanto così, nella zona 167 e zona Coop dove io ho molte riserve, certamente nel Capoluogo sarebbe una cosa da evitare siccome mi sono informato e mi hanno detto che possiamo aver la stessa scelta di colore e di luce senza variazione di prezzo, se

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

questo è vero, se lo chiedi a uno dice la Fiat è una delle migliori marche del mondo, lo chiedi ad un altro e dice per l'amor di Dio, è una porcheria, se fosse possibile evitare perlomeno nel centro quel tipo di illuminazione fredda.

Del dissesto idrogeologico io dico che non se ne dovrebbe neppure parlare in questo Consiglio perché dovrebbe essere risolto a livelli più alti a livelli governativo. Noi diciamo che gli arabi hanno il pozzo del petrolio ma gli arabi per estrarre il petrolio devono andare a 5.000/7.000 metri di perforazione, noi abbiamo l'ambiente che è il nostro petrolio, è il nostro oro, facciamo due tipi facciamo petrolio e oro, diamogli il petrolio all'ambiente e abbiamo l'oro in tutti i tesori d'arte quindi, quegli altri scavano noi l'abbiamo già attaccato alle pareti l'oro purtroppo, siamo difronte ad un modo.. addirittura un Ministro qualche anno fa disse che con la cultura non si mangia, io credo che con Angelo ci troviamo d'accordo nel rassegnarci che questo non è stato il nostro mondo noi si pensava ad un'altra cosa venti o trent'anni fa, oggi purtroppo, le cose sono cambiate e non in meglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi sull'argomento per il contenuto dei quali si rimanda al verbale della seduta nonché alla registrazione su supporto magnetico e digitale, ai sensi dell'art. 1, comma 1, punto A) del DPR n. 445/2000;

PREMESSO:
che l'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii. dispone che gli Enti Locali, tra cui i Comuni, sono tenuti a predisporre ed approvare un Programma Triennale dei lavori corredato di un elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso, secondo gli schemi tipo definiti dal Ministero delle Infrastrutture (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);

DATO ATTO:
- che, il contenuto del Programma Triennale e dell'Elenco Annuale è il risultato di un attento lavori di analisi e di studio delle esigenze dell'Amministrazione Comunale in materia di programmazione dei Lavori Pubblici e che costituisce documento di programmazione delle opere pubbliche da eseguire nei successivi tre anni;
- che viene redatto ogni anno aggiornando quello approvato in precedenza, che identifica i bisogni e le esigenze, definisce le finalità le priorità, i costi da sostenere ed i tempi di attuazione degli interventi;
- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 23/02/2017 è stato approvato il Programma triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2017-2018-2019;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 04/05/2017 è stata adottata una variazione integrazione al piano triennale dei lavori pubblici 2017/2019 ed elenco annuale 2017 con la quale sono stati introdotti n. 3 nuovi progetti nell'elenco annuale 2017;

RITENUTO pertanto di provvedere in merito all'approvazione della variazione Programma Triennale e relativo Elenco Annuale, i cui documenti sono allegati quale parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione, ai fini e per gli effetti di quanto previsto dal comma 8 e9 dell' art. 21 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50.

CONSIDERATO, altresì, che si rende necessario conseguentemente provvedere alle

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 10.10.2012 n. 174 ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CON n. 10 voti favorevoli e n. 1 contrario (Bedeschi);

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO della premessa che è parte integrante ed essenziale del presente provvedimento

1. **DI APPROVARE** la variazione ed integrazione al programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 ed elenco annuale 2017 inserendo le opere adottate dalla giunta comunale n. 52 del 4/05/2017 così come dettagliato dalle schede 1, 2, 3 previste dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24/10/2014 allegate alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali.
2.
3. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, dando atto che è stata effettuata separata votazione con il seguente esito: - presenti n.11 consiglieri, voti favorevoli n.10, voti contrari n.1 (Bedeschi).

Proposta N. 45 Del 04-05-17 **N.** 42
Esito Esame: Approvata
Oggetto:
REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTI= CO. MODIFICA E APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO.

GASPARRINI: Passiamo al punto 13 Regolamento per il servizio trasporto scolastico: Modifica e approvazione nuovo regolamento. E' passata in commissione giusto.

BONANNI: Anche questa è passata in commissione e anche su questo abbiamo discusso perché è un regolamento semplice però è un regolamento ex novo e poi passo la parola all'Assessore. Io lo do per letto, per quanto riguarda la Responsabilità dell'autista, per quanto riguarda la responsabilità della famiglia, c'è un patto di corresponsabilità perché i bambini non vengono abbandonati alla fermata da soli ma rimangono con l'autista ecc,ecc.ecc. La discussione della commissione era fondamentalmente sulle due rate, però mi sono informata presso l'Ufficio perché non si sapeva quanto potesse costare una rata e avendo detto prima il Sindaco che l'evasione fiscale anche sui trasporti dei pulmini è alta nel nostro Comune, avevamo pensato se uno facesse una rata sola a settembre e pagasse tutto a settembre, di modo che non c'è l'evasione sulla seconda rata, sarebbe troppo incisiva sulle famiglie?

SINDACO: Lo decide il Consiglio Comunale.

BONANNI: Io sono andata a sentire l'Ufficio e più o meno una rata è 100 €, per una famiglia che ha più bambini si va sopra i 100 €, per cui per andare incontro anche alle esigenze delle famiglie bisognerebbe mantenere le due rate.

SINDACO: Mi rimetto alla decisione del Consiglio.

BONANNI: Noi abbiamo discusso a lungo perchè sulla base di quanto è scritto sul

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

regolamento, al momento del pagamento della rata viene consegnato un tesserino al bambino, il bambino monta sul pulmino facendo vedere il tesserino, e noi c'eravamo messi nei panni del bambino i cui genitori non hanno pagato la rata a cui l'autista dice: te non sali, era questo il nostro problema, proprio nel rispetto del bambino.

SINDACO: Se ci sono più bambini le famiglie pagano meno però….

BONANNI: Sì hanno le agevolazioni per il secondo figlio.

SINDACO: Decidete voi.

BONANNI: E' anche vero che a settembre per una famiglia che ha più figli può essere gravoso anche perché a settembre comincia la scuola, c'è da comprare tutto il materiale per la scuola, i libri ecc.

SINDACO: Il concetto di una rata sola emersa dalla commissione non è sbagliato perché uno paga a settembre e non ha più problemi.

BEDESCHI : Prendo la parola, qui si sta parlando della stessa cosa, si stava parlando prima della Tari, i problemi sono gli stessi pagare tre mesi prima o tre mesi dopo è chiaro che più in là si va ed è sempre meglio per tutti perché uno dilaziona ed ha modo di recuperare a pagare, ma in questo caso specifico, visto che il problema non è da poco, l'evasione c'è ce lo ha confermato il Sindaco, noi avevamo dei dubbi ma secondo me è così, è confermato come dicevo io, è chiaro come dicevo io, pagano la prima rata e la seconda si dice si sta a vedere intanto il bambino monta sopra, diventa una situazione difficile da gestire perché l'autista del pulmino non può diventare un agente di polizia giudiziaria o mettersi a fare il Vigile Urbano te sì e te no, io vi posso dire nel rispetto delle tasse e per venire incontro ai cittadini, io vivo la realtà in un altro Comune dove da sempre, per il servizio scolastico entro giugno si fa la domanda per il pulmino, a settembre porti la ricevuta del pagamento e ti do il tesserino stop. Le rate onestamente, ci sono tutte le agevolazioni ISEE, per il secondo figlio, terzo figlio.

BONANNI: Quelle ci sono.

BEDESCHI: Ma così non si sbaglia, io chiedo il servizio di tutte le tasse, Borgo ultimamente ci ha dato un aumento, una mazzata non da poco sul trasporto lo ha aumentato, guardate che per uno che sta a vivere nella frazione per quello che paga se uno considera tutti i giorni un viaggio non mi sembra una cifra onestamente, uno non si può lamentare che è una spesa troppo.

BONANNI: No, perché poi c'è chi paga solo…

BEDESCHI: Perché se no, aveva ragione Rinaldo per me devono essere servizi gratuiti per tutti: scuola, libri trasporti ecc. benissimo parliamone ma diversamente, è un contributo minimo non si può contestare, ora si dice si viene ancora incontro di più due rate, ma visto che c'è questo problema, visto che c'è l'evasione, visto che c'è bisogno di anticipare di cassa e tutto, per colpa di qualcuno non si fa sconti a nessuno non c'è altro sistema.

BONANNI: Quello sì.

BEDESCHI: Il paracadute per la famiglia c'è.

BONANNI: Quello per la famiglia disagiata c'è già ci sono le agevolazioni, c'è l'ISEE.

GASPARRINI: Scusate se non si parla uno per volta altrimenti non si capisce nulla.

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

BEDESCHI: Mettere in piedi un meccanismo che a metà percorso fa intervenire chi è che controlla, non controlla nessuno, cosa si fa, parte una direttiva dall'Ufficio dice oh questo mi risulta che non ha pagato se la mattina questo è insieme ad altri cinque bambini non lo caricano su, come funziona

TAI: Queste cose vengono gestite proprio dall'Ufficio, quando ci sono contributi o pagamenti di solito si fa carico, prima chiama la famiglia avverte, così in questo caso quando arriva la scadenza del 5 settembre l'Ufficio è dal 30 giugno che dice a tutti gli iscritti paga qui, paga qui, paga qui, paga qui è difficile arrivare al 5 settembre.

BEDESCHI: Il 5 settembre va bene si sicuro io sono convinto che la prima rata la pagano tutti perché uno si presenta, comincia la scuola, la prima volta che comincia la scuola uno sale su e dice fammi vedere quello che è stato pagato (il primo controllo), poi se non controlla più nessuno la seconda rata, siccome Vicchio divide in due rate, la seconda rata salta, è lì l'evasione non credo che inizia il servizio scolastico e non ha pagato.

TAI: Non pensare che saltano su i bambini e tu non sai, il numero degli iscritti al pulmino il rapporto con l'Ufficio è strettissimo, al 2 di gennaio deve essere pagato, ma te già al 15 dicembre: sei in grado di ricordare alla famiglia precisa tu non sei venuto a prendere il tesserino, non hai pagato, che fai ti riscrivi o non ti riscrivi.. è difficile… ora va bene, non vorrei mettere in crisi le famiglie.a dover tirar fuori…

BEDESCHI: Si è parlato di anticipo di cassa finora per tutti, ci si può informare in altri Comuni e nel circondario come funziona non lo so, a me mi arriva in un'unica rata il servizio scolastico un figlio costa tanto due figli riduzione, pagare il bollettino, cartellino con la fotografia da quest'anno, addirittura Borgo ha delegato addirittura il servizio esterno non fa più niente, è un bagno di sangue perché lì si paga l'abbonamento pari pari come prendere la Sita la mattina e per i ragazzi delle Superiori specialmente, è triplicato, non si fa più niente tramite il Comune, si fa la domandina al Comune perché si deve organizzare con il giro ma di fatto, essendo appaltato alla ditta, si fa il tesserino e l'abbonamento dove si fa il biglietto come un mezzo pubblico, è un mezzo pubblico a tutti gli effetti che costa una cosa esagerata mi sembra che sono 200/300 € l'anno, mi sembra 33 € il mese, lo faccio mensile da Borgo ad Arliano per mio figlio che fa la prima superiore a Borgo, mentre per le Elementari il prezzo è calmierato e si, l'abbonamento annuale tramite il Comune fa la domandina, questi sono i prezzi, per il resto arrangiati, anche le Elementari e le scuole dell'obbligo sono calmierate attraverso l'Amministrazione però in Comune si paga prima, sarà perché per me è normale, ma parlando di anticipi di cassa fate voi, io ero disponibile anche…

GASPARRINI: Rosa Prego.

ROSA: Magari dico una banalità, ma anche in questo caso mi viene una proposta spontanea, poi mi rimetto anch'io a quello che la Maggioranza decide, potrebbe essere istituita la regola del versamento unico e la facoltà della rateizzazione, cioè se una famiglia ha un'esigenza chiede di rateizzare, ormai la rateizzazione è una cosa che si fa per tutto anche per le multe, ma è su richiesta non è una disposizione, è una richiesta che vuole andare incontro a chi può avere delle difficoltà a pagare in una unica rata la previsione di poterla rateizzare.

BONANNI: Questa è una proposta e che avevo fatto anch'io all'ufficio e mi è stato risposto in quante rate?

SINDACO: Diventa problematico gestirlo.

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

BONANNI: Diventava problematico per l'Ufficio, è la proposta che avevo fatta ma l'Ufficio mi ha risposto che gli si complica parecchio la vita, chi è in difficoltà è già esentato e l'ufficio aveva proprio il problema di educare la cittadinanza a pagare il pulmino perché alla fine, sono sempre i soliti che non pagano il pulmino ma bisogna che la gente capisca che il pulmino va pagato, però sempre per venire incontro alle famiglie che hanno più figli perché la retta del Comune di Vicchio è 25 € al mese andata e ritorno invece se c'è solo un viaggio, sono 15, proviamo io faccio una prova di mantenere le due rate per vedere come va con la seconda.

SINDACO: Bisogna considerare che Vicchio deve recuperare 170.000€ si deve lavorare su quello.

BONANNI: Allora che si fa?

TAI: Per una famiglia all'inizio della scuola.,,,,

BONANNI: Una rata sola per chi ha due figli possono essere 300,00 € e a volte 300 € in più o meno…

SINDACO: L'anno prossimo facciamo anche noi come fa Borgo perchè questa situazione non si regge più.

BONANNI: Allora facciamo una rata sola.

SINDACO: Per quest'anno va bene, ma bisogna considerare che la situazione è delicata per cui bisogna cominciare a essere attenti a queste cose.

TAI: Il caso sociale si gestisce, si dà il servizio e non paga, questo va al di là dell'una o due rate, in questo modo te hai l'introito perché gli si fa il tesserini prima e deve pagare prima.

SINDACO: Quanti mesi paga 4 mesi e mezzo.

TAI: In questo caso si paga settembre, ottobre, novembre e dicembre e poi a gennaio paga il resto.

GASPARRINI: Scusate ognuno può dire quello che vuole ma il Consiglio non può essere il luogo del dibattito per decidere le cose, o si sospende e si arriva ad una decisione c'è un intervento a testa mettiamolo così la discussione va bene ma bisogna arrivare.

CHICCHI: Visto che il mio tempo non l'ho utilizzato lo utilizzo ora.

GASPARRINI: Si concludono gli interventi.

CHICCHI: Siccome il dibattito è aperto e ognuno sta dicendo la sua, in commissione abbiamo parlato di una rata sola ma è anche vero, che non avevamo tutti gli elementi per poter decidere perché non sapevamo i numeri, non sapevamo quanto viene pagato, siamo andati ad informarci dato che facendo un calcolo un po' veloce, ma penso che sia una cosa piuttosto semplice, una famiglia con due bambini a settembre paga qualcosa come 300€ secondo me, può essere pesante per alcune famiglie anche lasciando perdere tutte quelle che vengono esentate ISEE e via dicendo, comunque, anche una famiglia normale, con finanza normale 300€ ne possono sentire. La proposta mia è quella di mantenere così come è il testo, lasciare due rate, sul presupposto che uno si dovrà sensibilizzare il più possibile durante quest'anno, anche dicendo guardate che se il prossimo anno il registro non è cambiato, se la gente continua a non pagare il prossimo anno sarà una rata tutta insieme, fine e questa cosa

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

può essere detta, si può sensibilizzare in questo senso. Poi c'è un'altra cosa che può essere presa in considerazione che, comunque, la prima rata viene pagata prima e quindi tutti bene o male io penso la pagheranno la prima rata, benissimo, una volta che paghi la prima rata perché altrimenti non monti sul pulmino e quindi, io penso che su questo si possa essere d'accordo che la prima rata anche i furbetti la pagheranno, benissimo, la differenza è che con questo regolamento così, con queste modifiche noi sapremo chi ha pagato la prima rata e se si legge bene il regolamento, chi paga la prima rata si impegna a pagare anche la seconda perché tu paghi in due rate diverse, ma paghi un servizio che è per tutto l'anno, quindi, bene o male, è anche facile rintracciare le persone che la seconda rata non l'hanno pagata.

BACIOTTI; Non sarà mai facilissimo

CHICCHI: Prima monto sul pulmino e mi devi dire che io sul pulmino ci sono stato. Io mi immagino di tutto ma in questo caso è facilissimo individuare .

BACCIOTTI: È diverso.

GASPARRINI: Io vi faccio fare tutti gli interventi che volete ma cerchiamo di arrivare al dunque perché se no si va avanti un'altra mezz'ora.

BEDESCHI: Faccio una proposta per le casse Comunali un piccolo sconto anche di 5 € per chi paga tutto e subito rispetto a chi paga rateizzato. E' un segnale.

GASPARRINI: Sospendo il Consiglio, continuate voi il dibattito appena arriviamo ad una decisione confrontatevi tra di voi, non ci si può confrontare durante la seduta, perciò confrontatevi e tra dieci minuti riprendiamo e troviamo una soluzione. Rinaldo vuole dire una cosa prego.

ONTANETTI: Con molto piacere, sul discorso dei pulmini voi sapete l'ho detto più di una volta qui, noi fummo il primo Comune in Italia a istituire il servizio dei pulmini, siamo negli anni 62 e 63 grosso modo in quell'epoca là, e questo servì per eliminare le pluriclasse nelle frazioni sino all'ultima che è rimasta, quella del Cistio. Ai cittadini di allora, si disse che nulla sarebbe costato a loro, ma ci avevano il vantaggio dei ragazzi che non facevano più la pluriclasse. Questo fu l'impegno dei Sindaci del tempo, oggi che io sempre rimango convinto che la scuola dell'obbligo dovrebbe essere completamente gratis in tutti i suoi servizi, non soltanto nell'apprendere, ma anche come arrivo anche nel luogo dove vado ad apprendere, questo purtroppo non è possibile, ora io mi chiedo se ogni volta che ci sono restrizioni perchè prima i pulmini non venivano pagati, ogni volta che ci sono le restrizioni, chi paga le restrizioni sono le persone che si trovano, perlomeno come abitazione, nei punti più disagiati. A me questo discorso perlomeno è chiaro che chi è al Capoluogo non gliene frega più di tanto come si usa dire, quindi ancora una volta chi si trova per scelta o per condizione, ad abitare distante dal Capoluogo paga di più per una scuola d'obbligo, perché le scuole primarie sono un obbligo, se mi fai un obbligo mi devi anche mettere nella condizione che lo posso assolvere senza il peso. D'altra parte, bisogna fare attenzione quando sento parlare di discorsi come se poi durante la discussione in commissione è venuto fuori, se poi quello lì non ha pagato il ragazzo rimane a piedi perché l'esattore diventerà non so se lo può fare o meno, no, è una questione di buon senso, il regolamento non parla di buon senso, una volta stilato il regolamento quello è il regolamento, poi il buon senso è un'altra cosa, perché parte da un principio innanzitutto, sarebbe ravvedimento per il ragazzo difronte agli altri ragazzi te non puoi salire sopra perché non hai pagato sarebbe una roba…. perché in Italia è il paese delle favole e dei mostri nello stesso insieme, l'anno scorso c'è stato alla mensa dei

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

bambini, Poi vi dirò un'altra cosa visto che sono qui poi ho chiuso e voto per la situazione delle due….

SINDACO: Va bene okay.

ONTANETTI: Senti io ho sentito parole di politici e di cardinali, parole belle parole sante, parole come tante. Con questo ho chiuso, noi ci si rimpalla con una serie di parole e poi ci si affida o allo stellone o al buon senso personale dei cittadini, lo stellone non c'è più e quindi, siamo in crisi e il buon senso dei cittadini speriamo che ci sia, ma non è certezza, io vorrei che le cose fossero chiare e sapere quando c'è bisogno quello che si può dare e quello che dobbiamo richiedere e sapere acnhe quando è necessario intervenire, non lasciandosi alla pietà cristiana, o alla solidarietà umana per i laici. La certezza se facciamo un regolamento da lì dovrebbe essere chiaro, poi le restrizioni non le hanno fatte solo sulla scuola le hanno fatte da tutte le parti lo capisco, ma le due soluzioni mi sembra che al momento possano andar bene.

SINDACO: Voglio notare una cosa sul ragionamento di Rinaldo, è verissimo la questione delle pluriclassi all'epoca era così, però i cittadini di Vicchio sui pulmini, tutti compreso quelli del Capoluogo, ci mettono 210.000 € l'anno perché il deficit sui pulmini è una roba da 210.000 € l'anno per cui l'Amministrazione il buon senso ce l'ha, è vero bisogna ragionare … i pulmini costano 250.000 € l'anno e se ne ricavano 30.000€ e i cittadini di Vicchio i 210.000/220.000 € i cittadini di Vicchio li mettono per coloro che hanno fatto la scelta di vivere in campagna e siamo andati incontro a questa esigenza certo, se qualcuno ci aiutava ed era possibile dare completamente tutto gratis, ma giustamente come te ricordavi questo non è più possibile, però questa Amministrazione sulla scuola, nella spesa corrente ha un deficit di 350.000 € per cui la copre con il contributo di tutti i cittadini di Vicchio, questo non è che il costo è di 700.000 € e io voglio 700.000 €, il costo è di 700.000, € 350.000 € ce le mette il Comune fino ad oggi, quindi, su questo argomento, siamo stati sensibili, poi sui trasporti è diversificato: il figlio solo, figlio… invece di pagare 50 ne pagano 15. Anche questo argomento…Tutti coloro i quali non possono pagare, ma che non possono pagare veramente perché l'assistente sociale dice che questa famiglia è in difficoltà, non si fanno pagare certo chi ha fatto la scelta del vivere e ora lo estremizzo in campagna ha la colonica ristrutturata con tutti i tettini e va lassù con un SUV un prato tutto ristrutturato, questo è un po' diversi da coloro i quali e viene l'assistente sociale e lì siamo non d'accordo d'accordissimo, la nostra sensibilità dice va bene ti si esonera dal pagamento di queste cose. Tutto questo mondo lo si sta portando avanti per cui va bene alla fine anche le due rate, ho letto il regolamento meglio, si può provare a fare in questo modo quest'anno e vedere quello che succede e vedere a settembre dell'anno prossimo in che condizioni siamo, per non vedersi costretto a pagare tutto.

GASPARRINI: Prego Carlotta.

TAI: Le due rate sono state proposte dall'Ufficio, ma l'Ufficio al di là del regolamento svolge anche altre funzioni. Nella pratica, l'ufficio agisce si prende l'iscrizione al 30 di giugno, ma l'Ufficio per gli iscritti provvede a consegnare i tesserini alle famiglie via via che hanno pagato la prima rata, di modo che la famiglia che si è iscritta ma non ha pagato, sa che comunque, il cinque settembre non può far salire i bambini sul pulmino a meno che non paghi il biglietto perché non ha pagato e quindi, non è andato a prendere il tesserino, stessa cosa, avviene per la seconda rata perché l'Ufficio soprattutto sui trasporti che comunque sono sempre in evoluzione e hanno sempre variazioni, il contatto tra l'Ufficio e le famiglie, tra gli autisti e le famiglie è strettissimo non è che uno arriva lì il cinque di settembre sale e dice fammi vedere il tesser, no, non ce l'hai e quello casca dal pero, quello lo sa prima perché la famiglia viene contattata

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

prima dall'Ufficio perché nella modalità pratica poi è l'Ufficio che sui servizi scolastici soprattutto questo che è facilmente controllabile perché nel momento in cui le dai il tesserino agisce con la famiglia, non è che il bambino arriva lì… poi i casi limite ci saranno e logicamente ci vorrà buon senso, ma questa è una cosa che te tieni sotto controllo prima, te già il primo di Agosto tu fai il tuo calcolo:quanti tesserini ho consegnato, al 30 di agosto quanti tesserini ho consegnato. Lunedì parte il servizio del pulmino degli iscritti lo hanno preso tutti il tesserino? e l'Ufficio si premura di contattare le famiglie e questo lo fa sulle due rate uguali alla fine il comportamento è sempre lo stesso non è che uno paga la prima e la seconda me ne accorgo a giugno che non ha pagato, no lo so prima, perché gli devo dare il tesserino, in questo modo si può andare incontro da una parte alle famiglie perché comunque, anche quelle che non hanno diritto all'esenzione, che fortunatamente non sono messe così male magari hanno un paio di figlioli e il tutto può pesare perché in fondo si passa da un pagamento bimestrale che è un pagamento post a un pagamento ante fatto in due rate. A me sembra accettabile, soprattutto perché in questo modo con il tesserino il servizio è facilmente controllabile non è che la famiglia porta il bambino al pulmino e casca dal pero perché non ha il tesserino, l'ufficio nel modus operandi l'ha sicuramente avvertiti prima, magari chiede: rinunci all'iscrizione allora, te non sali sul pulmino lunedì oppure sali e fai il biglietto giornaliero? anche questo può essere un'opzione io la manterrei così per ora e poi vediamo.

GASPARRINI: A questo punto facciamo la dichiarazione di voto e votiamo.

BONANNI: Propongo la votazione del regolamento così com'è, mantenendo le due rate, confidando nel lavoro dell'Ufficio e sperando che i cittadini di Vicchio finalmente vengano rieducati alla cittadinanza che almeno i trasporti sui pulmini si pagano.

GASPARRINI: Prego.

BEDESCHI; Dichiarazione di voto favorevole il discorso era visto che siamo a risolvere il problema era cercare di risolverlo… è un primo passo ben venga, il lavoro dell'Ufficio ben venga, lo faccia prendo atto che finora non ha funzionato tanto perché se c'è un ammasso di crediti tutti questi controlli non sono stati fatti o è stato impossibile farli, il problema c'è, speriamo che con questo meccanismo almeno d'ora in poi si risolva l'arretrato sarà compito dell'Amministrazione, il nostro voto è favorevole, la discussione era quella di migliorare ancora e risolvere il problema alla base.

GASPARRINI: Allora votiamo.

ONTANETTI: Chiedo di fare la dichiarazione di voto.

GASPARRINI: Prego.

ONTANETTI: Visto che non si può più intervenire ma la dichiarazione è permessa. Io sono già contento che si va nell'indirizzo delle due soluzioni perché per l'unica soluzione, non avete pensato che mentre per le Elementari i libri li passa l'Amministrazione è un altro contributo che l'Amministrazione dà in sostituzione a quello che non fa lo Stato, per le Medie il 30 di settembre deve avere i soldini anche per i libri quindi per tutte le spese iniziali, fare in un'unica soluzione diventa estremamente pesante perlomeno per alcune famiglie io spero che siano in poche, ma purtroppo, ci sono. L'altra cosa, è una proposta che faccio, la butto là se può essere buona, io credo che la scuola sia la base di una società e in quanto tale, questo costo deve essere pagato dalla società, perlomeno fino al livello di quella dell'obbligo. Io sarei dell'avviso e per parte mia propongo, di cominciare a studiare come è possibile

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

trasferire il costo dei pulmini sulla tassazione generale del Comune, su tutti perché se un cittadino sa, un ragazzo sa, non è che lui è fortunato perché sa, sono fortunato anch'io che non so, che sono vicino a lui e probabilmente imparerò qualcosa oltre ad aver dato la possibilità di una maturazione totale. Se siamo una società sappiamo che questi costi ci sono, al di là di chi ne usufruisce, ma se facciamo il giro sappiamo che prima o poi se ne usufruisce tutti, quindi io riterrei che questo costo così si elimina tutta la confusione si potrebbe sapere già dall'inizio dell'anno che questa spesa è coperta, il Sindaco dice i soldi non arrivano, hai ragione da qualche parte si devono pur prendere e in quel modo si dovrebbe sapere sin dall'inizio dell'anno che quella spesa lì è coperta come spesa generale di una comunità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi sull'argomento per il contenuto dei quali si rimanda al verbale della seduta nonché alla registrazione su supporto magnetico e digitale, ai sensi dell'art. 1, comma 1, punto A) del DPR n. 445/2000;

PREMESSO CHE con Delibera Consiliare nr. 5 del 06.03.1995 veniva approvato il regolamento per il servizio di trasporto scolastico del Comune di Vicchio;

CHE con il trascorrere degli anni le condizioni di svolgimento del trasporto e le normative di settore sono mutate e si rende necessario approvare un nuovo regolamento contenente le modalità di svolgimento e utilizzo del servizio piu' specifici e adeguati alla situazione attuale revocando il regolamento approvato precedentemente;

VISTO ed esaminato il regolamento degli regolamento per il servizio di trasporto scolastico composto da nr. 8 articoli predisposto dall'ufficio competente;

PRESO atto che la presente proposta è stata esaminata dalla I commissione consiliare riunitasi in data 9 maggio 2017;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI altresì i pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento espressi ai sensi e per gli effetti dell'art.49, c. 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n°267, allegati al presente atto;

CON votazione favorevole ed unanime resa ed accertata in modo palese;

DELIBERA

- di revocare il regolamento approvato con deliberazione consiliare nr. 5 del 06.03.1995;

- DI approvare il nuovo regolamento per il servizio di trasporto scolastico composto da nr. 8 articoli allegato alla presente delibera della quale forma parte integrante e sostanziale;

- DI dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.267/2000, dando atto che è stata effettuata separata votazione favorevole ed unanime.

****

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

COMUNE

Di VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Art. 1 - Che cos'è e a che cosa serve

Il regolamento del servizio di trasporto scolastico è uno strumento di informazione per gli utenti e consente di conoscere i propri diritti, di avere garanzia sul loro rispetto e di partecipare alla gestione del servizio stesso.

Si ispira alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici" e alla Legge Regionale n°32 del 26/7/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e fornisce le informazioni fondamentali circa l'organizzazione e le caratteristiche di un servizio e gli impegni assunti su aspetti specifici del suo svolgimento.

Il servizio è istituito dal Comune, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, per promuovere l'attuazione del diritto allo studio, indipendentemente dalle condizioni economiche, familiari, sociali e psicofisiche degli alunni interessati.

Art. 2 - Principi fondamentali dell'erogazione del servizio

- **Uguaglianza e imparzialità**

Gli addetti al servizio ispirano i loro comportamenti ai principi di obbiettività, imparzialità, rispetto delle identità culturali etniche e religiose, adoperando con cortesia, gentilezza e chiarezza dei contenuti.

- **Continuità delle prestazioni**

Il Comune si impegna ad effettuare il servizio in base al calendario scolastico, così come comunicato dalle scuole, fatta eccezione per interruzioni dovute a cause di forza maggiore, stati di necessità indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione o particolari condizioni climatiche (neve, ghiaccio ecc.). Il servizio può subire inoltre variazioni in caso di assemblee o di scioperi del personale delle scuole e del Comune; in ogni caso si provvederà ad informare tempestivamente gli utenti.

- **Adozione delle soluzioni strutturali, organizzative e procedurali più idonee all'efficacia e all'efficienza delle prestazione erogate**

Il trasporto scolastico è rivolto alla comunità scolastica. L'Amministrazione si impegna ad organizzarlo contemperando e mitigando le necessità di ciascun utente, la più ampia utilità collettiva, la limitazione dei tempi di percorrenza dei mezzi, la funzionalità complessiva, la sicurezza dei trasportati e del personale a bordo e le risorse finanziarie e umane disponibili.

Nella predisposizione dei piani organizzativi verranno comunque privilegiate le domande di utenza dei residenti in località periferiche rispetto al capoluogo.

Art. 3 - Modalità di svolgimento del servizio

Il servizio di trasporto scolastico si effettua di norma dai pressi dell'abitazione degli alunni alla sede scolastica frequentata e viceversa; le sedi in questione sono

- Scuola dell'infanzia Montessori ,
- Scuola dell'infanzia Piazzano
- Scuola dell'infanzia Beato Angelico;
- Scuola primaria Giosuè Carducci ;
- Scuola secondaria di primo grado Beato Angelico.

Il trasporto viene effettuato con i mezzi di proprietà comunale. E' inoltre prevista la possibilità di utilizzare mezzi e personale esterno.

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Gli itinerari e gli orari dei percorsi vengono proposti dai dipendenti Collaboratori Professionali Autisti, concordati con il Responsabile del Servizio e approvati dall'Amministrazione Comunale.

I percorsi interessano nel loro insieme tutte le frazioni del Comune ma, per la sicurezza del servizio sono fissati alcuni principi:

- I mezzi non potranno percorrere strade private o che non consentano il transito e le manovre in sicurezza.
- Le fermate vengono indicate con appositi cartelli e consentite solo in prossimità di tale segnaletica.

E' prevista la possibilità di richiedere direttamente all'Ufficio l'istituzione di una nuova fermata. In entrambi i casi, spetterà alla Polizia Municipale valutarne la sicurezza e l'esatta ubicazione.

Il servizio di accompagnamento non è previsto per gli alunni della scuola dell'obbligo mentre è assicurato per quelli della scuola materna, anche tramite ricorso a personale esterno.

Per quanto riguarda il trasporto di alunni portatori di handicap o che comunque si trovino in particolari condizioni di disagio, su richiesta motivata da parte del Servizio Sociale, verrà previsto un accompagnatore anche se si tratta di alunni frequentanti la scuola dell'obbligo.

Per agevolare le operazioni di salita e discesa dei trasportati si richiede alle famiglie di trovarsi alla fermata con almeno 5 minuti di anticipo sull'orario previsto.

Gli alunni potranno essere prelevati all'andata e essere discesi al ritorno solo ed esclusivamente alle fermate individuate dalla segnaletica specifica.

Alla fermata del ritorno dovrà essere presente ad accogliere il minore un genitore o una persona maggiorenne e delegata dalla famiglia. Infatti, per il minore deve realizzarsi una continuità nella sorveglianza dal momento dell'uscita da scuola al rientro a casa, e il personale in servizio sul mezzo deve assicurarsi che la stessa non si interrompa se alla fermata non è presente una persona cui affidarlo. Nel servizio di trasporto scolastico in favore di alunni minorenni effettuato tramite scuolabus, gli addetti al servizio hanno uno specifico obbligo di custodia nei confronti dei trasportati e quest'ultimo vale per alunni frequentanti sia la scuola elementare sia la scuola media. Non costituiscono esclusioni della responsabilità le eventuali disposizioni date dai genitori potenzialmente pregiudizievoli per il proprio figlio.

I nomi di chi sarà delegato a riprendere l'alunno dovranno essere comunicati all'Ufficio al momento dell'iscrizione.

Se alla fermata non sarà presente nessuno, l'autista è autorizzato a provare a contattare telefonicamente qualcuno, in base ai recapiti forniti sulla domanda. In caso di mancata risposta, avrà cura di far rimanere il minore sul mezzo e dopo aver terminato il precorso stabilito, se ancora non riuscirà a rintracciare nessuno, riaccompagnerà l'alunno a scuola o in un altro luogo convenuto con l'Amministrazione.

Solo in via eccezionale, nel caso i genitori entrambi lavorino e non sia possibile per essi individuare un delegato, sarà ammissibile presentare autocertificazione sottoscritta da entrambi i genitori all'ufficio servizi scolastici, che consente di lasciare l'alunno alla fermata anche in assenza del genitore o persona maggiorenne delegata.

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Per lo stesso motivo, qualora l'arrivo del mezzo avvenga prima dell'orario di apertura dell'istituto, sarà istituito un servizio di pre-scuola dove il minore potrà attendere il regolare orario di inizio delle lezioni.

Se i familiari avessero la necessità di usufruire di un'altra fermata rispetto a quella concordata devono presentare apposita richiesta adeguatamente motivata e calendarizzata. Tale modifica, fatta solo in casi particolari ed eccezionali verrà autorizzata dall'Ufficio esclusivamente se non comporta disagio per gli altri alunni o modifiche del percorso della tratta.

I ragazzi che per motivi di studio vanno a casa di altri ragazzi, se sono già iscritti al trasporto scolastico dovranno avere un'autorizzazione scritta e firmata dai genitori da consegnare all'autista. Per i ragazzi non iscritti sarà possibile usufruire del servizio di linea, a patto che la loro destinazione rientri nelle tratte prestabilite per il TPL (vedere articolo 8).

Come già accennato, il servizio può subire variazioni in caso di particolari condizioni climatiche. In particolare, in caso di neve il servizio di ritorno degli alunni è garantito solo in caso sia effettuata anche l'andata. Per tale scopo, gli orari del rientro potrebbero essere anche anticipati. In questo caso o nell'evenienza in cui il servizio sia sospeso, le famiglie saranno comunque avvisate.

Gli utenti del servizio sono coperti da apposita polizza assicurativa i cui costi sono a carico dell'Amministrazione Comunale.

Art. 4 - Modalità di utilizzo del servizio

Agli autisti e agli accompagnatori degli scuolabus è richiesto di favorire a bordo dei mezzi un clima accogliente ed educativo per tutti i bambini e di operare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza durante il trasporto: pertanto sono richiesti comportamenti congrui a questo scopo.

Gli alunni, da parte loro, hanno il dovere di collaborare con il personale in servizio al fine di garantire la comune sicurezza.

In particolare si richiede loro di:

- Tenere un comportamento corretto, rispettando l'autista e gli altri trasportati.
- Occupare correttamente il posto assegnato, evitando di alzarsi durante la marcia e le manovre.
- Non sporcare e/o danneggiare il mezzo.

Qualora si verifichino le situazioni sopra richiamate, l'autista è tenuto a comunicarle al Responsabile di ufficio che, a seconda della gravità della situazione adotterà i seguenti provvedimenti:

- richiamo verbale;

- ammonizione scritta;

- sospensione dal servizio.

Gli eventuali danni ai veicoli dovranno essere risarciti dalle famiglie degli alunni responsabili secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale. L'importo sarà valutato dall'Ufficio Tecnico e in caso di mancato risarcimento l'Amministrazione interverrà a termini di legge.

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Art. 5 - Iscrizione al servizio

Le famiglie degli alunni che intendono usufruire del servizio devono presentare domanda di iscrizione entro il **30 Giugno.**

L'iscrizione al servizio è valida per l'intero ciclo frequentato dall'alunno.

Le richieste di iscrizione pervenute dopo tale termine e/o a servizio già avviato saranno accolte solo se non comportano modifiche sostanziali al percorso stabilito e comunque solo in presenza di posti disponibili.

La domanda di iscrizione implica l'accettazione dell'obbligo di pagamento della tariffa e dei criteri organizzativi stabiliti dall'Amministrazione.

La tariffa è fissata dalla Giunta Municipale annualmente e comunicata agli utenti a cura dell'Ufficio Servizi Scolastici.

Il pagamento dovrà avvenire in modalità **anticipata** ed essere effettuato in due tempi:

la I quota andrà versata entro il **05 Settembre**, dovrà essere presentata all'ufficio che rilascerà apposito tesserino, che dovrà esser esibito all'autista, e sarà valido per usufruire del servizio per i mesi di Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre.

la II quota dovrà essere pagata entro il **02 Gennaio** dell'anno successivo e dovrà essere presentato all'ufficio che consegnerà un tesserino, che dovrà esser esibito all'autista, e sarà valido per i mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno.

L'ammissione al servizio di scuolabus e subordinata al pagamento della tariffa stabilita e al rilascio del tesserino.

Entrambi i versamenti andranno effettuati secondo le modalità di pagamento vigenti per i servizi a domanda individuale.

Per situazioni di particolare disagio economico potrà essere prevista l'esenzione o la riduzione delle tariffe, da concedersi su richiesta individuale formulata al Servizio Sociale Professionale del Comune.

Art. 6 - Rimborso di tariffe pagate

Nessun rimborso è dovuto dall'Amministrazione nel caso di cessazione volontaria dell'utenza prima della fine dell'anno scolastico o particolari ed eccezionali problemi tecnici.

Art. 7 - Altre aree di utenza

Realizzata la finalità primaria del servizio, l'Amministrazione Comunale, compatibilmente con le risorse disponibili, può utilizzare i propri automezzi per organizzare servizi di trasporto tendente a favorire la partecipazione ad iniziative didattico - educative, competizioni sportive ecc.

Art. 8 – Servizio di trasporto pubblico locale integrato al servizio scuolabus

Il trasporto pubblico locale comunale è nato per dare l'opportunità ai cittadini soprattutto residenti nelle frazioni di poter raggiungere il paese di Vicchio avvalendosi di autobus interurbani idonei al TPL che svolgono il servizio scolastico.

Il servizio viene erogato su percorsi individuati da una commissione di ingegneri della

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Motorizzazione Civile di Firenze. Le tratte in questione sono:

- Vicchio – Villore (fino al Puntone)
- Vicchio – Gattaia (fino alla pensilina della piazzetta con il monumento)
- Vicchio – S. Maria a Vezzano (fino all'incrocio con la panoramica)
- Vicchio – Rupecanina (fino alla chiesa)
- Vicchio – Rostolena (fino alla chiesa)
- Vicchio – Boschetta (fino all'incrocio con il passaggio a livello)
- Vicchio – Uliveta (fino alla ex draga)
- Vicchio – Cistio (fino alla pensilina vicino al deposito dell'acquedotto)
- Vicchio – Casole (fino al circolo)

Su queste tratte il servizio TPL è integrato con il servizio scolastico ed è svolto in secondo l'orario e il calendario scolastico; durante il calendario scolastico potrà subire variazioni a causa di scioperi, assemblee o cambiamenti di orario degli istituti scolastici stessi.

Chi vuole usufruire del servizio dovrà pagare un biglietto il cui prezzo è stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, acquistabile direttamente dall'autista a bordo del mezzo e potrà salire solo se ci sono posti disponibili. La priorità al trasporto infatti sarà data agli iscritti al servizio scolastico.

I servizi di TPL che non sono integrati al servizio scuolabus, sono svolti sulle seguenti tratte:

❑ Vicchio - Cimitero Comunale, nel giorno di martedì

❑ Vicchio - frazioni di S. Maria – Vespignano – Gattaia – Caselle – Molezzano – Villore nel giorno del mercato settimanale del giovedì ;

Tale servizio è offerto tutto l'anno ad esclusione del mese di agosto, in cui tale servizio viene sospeso.

Proposta N. 39 Del 02-05-17

N. DELIBERA 43

Esito Esame: Approvata

Oggetto:
Individuazione Commissioni ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali anno= 2017

GASPARRINI: Passiamo all'ultimo punto Individuazione commissioni ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali Anno 2017.

BONANNI: Sono quelle di legge, sono passate in commissione e sono le solite le commissioni consiliari la commissione per la casa e il Consigliere Bedeschi è contrario a quella tributaria, a quella per la gestione dei reclami che avevamo votato in Consiglio Comunale lo dico a rigor di logica perché lo ha detto in Commissione e devo dire che in questa commissione abbiamo stabilito per quanto riguarda i comitati di partecipazione che a settembre faremo le famose assemblee perché siamo arrivati a fine mandato quasi e (ci sono anche quelle nelle commissioni) ma abbiamo deciso anche riflettendo se sono funzionali o meno se funzioneranno se saranno partecipati sul fatto che le ultime volte non sono stati partecipati di provare anche perché siamo all'ultimo anno e mezzo di Amministrazione e provare a vedere se funzionano (so già che il Consigliere Ontanetti si arrabbierà) qualora non funzionassero chi verrà dopo di

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

noi deciderà se modificare ancora il regolamento o decidere di cassarli.

GASPARRINI: Sono previste dallo Statuto addirittura.

BONANNI: Sono previste dallo statuto per cui chi verrà dovrà fare ulteriori cose.

GASPARRINI: Ci sono interventi? Rinaldo.

ONTANETTI: Forse non ci si capisce a me che ci siano o non ci siano.. ma se non funziona mi dispiace perché sono costate tante e tante sere dove il sottoscritto alle 6,30 doveva prendere il treno ma si faceva la mezzanotte e mezzo/l'una a Villore il fatto che non funzionano riguarda noi in prima istanza ma se si cassano si in non funzionano perché si devono cassare a chi danno noia sono in un cassetto si possono sempre riattivare se devi ripartire con regolamenti nuovi per rendere fiato o vita a quelli che ora si chiamano Consigli di Circolo (dico bene in onore al PD si chiamano Consigli di Circolo dai retta a me che me ne intendo) voglio dire che funzionano o meno, non danno noia se rimangono lì in attesa di tempi migliori cancellarli completamente ma non mi sembra nemmeno riguardoso rispetto a quella gente che si è data da fare non danno noia.

GASPARRINI: Se Bedeschi vuole dire qualcosa, silenzio per favore**.**

BEDESCHI: Sono d'accordo con quello che ha detto il Presidente della I° commissione, è stata una commissione molto accesa cordiale, cordialmente accesa, lunga, dove si sono affrontati fino in fondo tutti questi problemi. Espressione di voto, come ha già detto lei, sono commissione di legge, obbligatorie ma essendoci all'interno una commissione dove è facoltà dell'Amministrazione approvarla o meno non è d'obbligo aderire come abbiamo già detto in commissione, come abbiamo detto nel precedente Consiglio Comunale e porta via del tempo al già poco tempo che hanno i nostri funzionari dell'Ufficio per mediare e portare avanti un qualcosa per la quale dovranno assumersi le responsabilità e decidere in proprio, ci asteniamo da questa votazione non approviamo tutto l'elenco in quanto ci sono commissioni che potrebbero essere eliminate.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi sull'argomento per il contenuto dei quali si rimanda al verbale della seduta nonché alla registrazione su supporto magnetico e digitale, ai sensi dell'art. 1, comma 1, punto A) del DPR n. 445/2000;

PREMESSO che l'articolo 96 del T.U.E.L. N° 267/2000 prevede testualmente: "*al fine di conseguire risparmi di spese e recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi i consigli e le giunte, secondo le rispettive competenze, con provvedimento da emanare entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, individuano i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione o dell'Ente interessato. Gli organismi non identificati come indispensabili sono soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione del provvedimento.*
Le relative funzioni sono attribuite all'ufficio che riveste preminente competenza nella materia";

DATO ATTO che la materia era precedentemente disciplinata dall'art. 41 della L. 449/97 e successive modifiche e integrazioni;

COMUNE

Di VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

RICHIAMATA la circolare N°1 dell'11.1.2000 della Presidenza del Consiglio dei Ministri la quale prevede in riferimento alla legge 449/1997che disciplina la fattispecie in termini generali che l'ambito di applicazione della norma riguarda tutti gli organismi collegiali anche se previsti da norme primarie e secondarie;

CONSIDERATO che la finalità della norma è diretta da un lato, a conseguire risparmi di spesa, dall'altro ad attuare il principio d'efficienza, efficacia e semplificazione dei procedimenti amministrativi;

DATO ATTO che la ricognizione è indirizzata agli organi di direzione politica (Consiglio Comunale e Giunta Comunale) competenti ad istituire l'organo e le commissioni affinché gli stessi effettuino una valutazione sulla reale necessità della persistenza degli organi medesimi, stabilendo quali siano necessari al raggiungimento dei propri fini istituzionali;

PRESO ATTO che secondo un'interpretazione giurisprudenziale (TAR Calabria 28 gennaio 1999 N° 48 ribadita dal Dipartimento della Funzione Pubblica con risoluzione Prot. 1890/00/UL/8 del 10.03.2000) l'Amministrazione è tenuta a motivare solo il mantenimento in vita delle commissioni ritenute indispensabili e non anche la soppressione degli organismi inutili in quanto la cancellazione di questi ultimi, rappresenta un atto dovuto;

DATO ATTO che ai sensi del predetto art.96 del D.Lgs. 267/2000 le deliberazioni di individuazione degli organismi utili devono essere emanate ogni esercizio finanziario;

CONSIDERATO che dalla valutazione vanno escluse le commissioni previste da specifiche disposizioni normative statali o regionale, tra cui:

- la commissione comunale per l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari in quanto attualmente le funzioni di cui all'art. 13 e seg. L.287/1951 non sono attribuibili agli Uffici Amministrativi;
- la Commissione elettorale Comunale le cui competenze sono transitate in applicazione dell'art. 2 comma 30 della Legge Finanzia 2008 per le funzioni relative alla tenuta e revisione delle liste elettorali in capo al Responsabile dell'Ufficio Elettorale comunale mentre le residue funzioni in materia di iscrizione all'albo degli scrutatori e alla relativa nomina, restano in capo alla suddetta commissione;
- Il Nucleo di valutazione istituito in quanto espressamente richiesto dall'art.14 del D.Lgs. 150/2009;
- il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) istituto in quanto espressamente richiesto dalla Legge n. 183/2010;

DATO ATTO che attualmente sono altresì nominate le seguenti commissioni e organi:

- Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo istituita con delibera C.C. N° 60 del 27.06.2008 con il compito di verificare le condizioni di solidità e sicurezza dei luoghi sede di pubblico spettacolo ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S. al fine del rilascio delle licenze di polizia amministrativa attribuite alla competenza comunale dall'art.19 del D.P.R. 616/1977 e nel rispetto di quanto indicato dal D.P.R. 28.05.2001 N° 311 art. 4;
- Commissione comunale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica istituita ai sensi dell'art. 8 della L.R. 96/96, come modificata dalla L.R. 31.3.2015 N.41 con il compito di decidere sulle opposizioni e redigere la graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi d'edilizia residenziale pubblica;
    - I e II Commissione Consiliare;

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

- N. 4 Comitati di Partecipazione Territoriale

Indispensabili ai fini consultivi per la programmazione generale di competenza del Consiglio Comunale ciascuna limitatamente alle materie di propria competenza;

- Conferenza dei Capigruppo

Indispensabile ai fini della programmazione generale di competenza del Consiglio Comunale

- Commissione mensa

- Delegazione parte pubblica per relazioni sindacali;

- Commissioni concorsi e Selezioni pubbliche interne;

Indispensabili al fine di assicurare trasparenza, correttezza e imparzialità delle procedure amministrative per il reperimento del personale dell'Ente

- Commissioni di gara per appalti/concessioni/appalti concorso ecc. Opere pubbliche, forniture e servizi;

Indispensabili al fine di assicurare trasparenza, correttezza ed imparzialità della procedura amministrativa per l'aggiudicazione degli appalti di opere pubbliche, forniture e servizi ecc. dell'Ente;

- Commissione per la gestione dei reclami e mediazioni in campo tributario, istituita a livello intercomunale con delibera n. 22 del 26.2.2016, indispenabile per la valutazione dei reclami e delle eventuali proposte di mediazione presentate nonché, se del caso, per proporre una mediazione al contribuente;

CHE devono inoltre ritenersi operativi di diritto sia organismi collegiali che individuali la cui esistenza è obbligatoria per espressa previsione normativa;

CHE per la complessità delle attribuzioni affidate al comune nelle materie rientranti nella competenza delle commissioni succitate e negli organi indicati si ritiene necessario procedere alla loro riconferma unitamente agli organi, commissioni e comitati anche se non elencati ma funzionanti nell'anno 2016;

CONSIDERATO che è stato richiesto ai singoli servizi di effettuare una ricognizione delle commissioni esistenti, previste dalla legge e dai regolamenti, motivandone l'utilità;

PRESO ATTO delle comunicazioni ricevute dai singoli servizi e ritenuto dover procedere all'individuazione delle seguenti commissioni, ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali per l'anno 2017;

DATO ATTO:
- che delle commissioni e organismi individuati quelli che comportano un onere finanziario a carico dell'Ente sono la Commissione Comunale di Vigilanza e le commissioni consiliari e all'occorrenza le commissioni di concorso;
- che la presente proposta è stata esaminata dalla I Commissione Consiliare riunitasi in data 9 maggio 2017;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 10.10.2012 n. 174 ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Con la seguente votazione: presenti n.11 consiglieri, voti favorevoli n.9, astenuti n.2 (Conca e Bedeschi);

DELIBERA

COMUNE

Di VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

1. **DI INDIVIDUARE**, e confermare per le motivazioni descritte in narrativa, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 267/2000 per l'anno 2017 le seguenti commissioni ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali:

   - Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo istituita con delibera C.C. N° 60 del 27.06.2008 con il compito di verificare le condizioni di solidità e sicurezza dei luoghi sede di pubblico spettacolo ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S. al fine del rilascio delle licenze di polizia amministrativa attribuite alla competenza comunale dall'art. 19 del D.P.R. 616/1977 e nel rispetto di quanto indicato dal D.P.R. 28.05.2001 N° 311 art. 4;
   - Commissione comunale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica istituita ai sensi dell'art. 8 della L.R. 96/96, come modificata dalla L.R. 31.3.2015 N.41 con il compito di decidere sulle opposizioni e redigere la graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica;

   - I e II Commissione Consiliare

- N. 4 Comitati di Partecipazione Territoriale

Indispensabili ai fini consultivi per la programmazione generale di competenza del Consiglio Comunale ciascuna limitatamente alle materie di propria competenza;

- Conferenza dei Capigruppo

Indispensabile ai fini della programmazione generale di competenza del Consiglio Comunale

- Commissione mensa

- Delegazione parte pubblica per relazioni sindacali

- Commissioni concorsi e Selezioni pubbliche interne

Indispensabili al fine di assicurare trasparenza, correttezza e imparzialità delle procedure amministrative per il reperimento del personale dell'Ente

- Commissioni di gara per appalti/concessioni/appalti concorso ecc. Opere pubbliche, forniture e servizi

Indispensabili al fine di assicurare trasparenza, correttezza ed imparzialità della procedura amministrativa per l'aggiudicazione degli appalti di opere pubbliche, forniture e servizi ecc. dell'Ente

- Commissione per la gestione dei reclami e mediazioni in campo tributario, istituita a livello intercomunale con delibera n. 22 del 26.2.2016, indispenabile per la valutazione dei reclami e delle eventuali proposte di mediazione presentate nonché, se del caso, per proporre una mediazione al contribuente;

2. DI DARE ATTO che delle commissioni e organismi individuati quelli che comportano un onere finanziario a carico dell'Ente sono la Commissione Comunale di Vigilanza, le commissioni consiliari e all'occorrenza le commissioni di concorso;

3. DI DARE ATTO, altresì, che tutti gli organismi non riportati nel sopracitato elenco ma previsti e individuati da specifica normativa di legge per l'esercizio di materie di competenze statali o delegate dalla Regione tra cui la:

a. Commissione comunale per l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari;

COMUNE

Di VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

b. Commissione elettorale Comunale;
in quanto essendo previsti e individuati da specifica normativa di legge sono da considerarsi di per sé obbligatori per l'Ente e quindi esulano dal campo di operatività dell'art. 96 del T.U.E.L. 267/2000 in quanto come si desume dal citato articolo non è facoltà degli enti locali procedere alla loro riduzione o soppressione;
c. Nucleo di valutazione della performance istituito in quanto espressamente richiesto dal D.Lgs. 150/2009;
d. il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) istituto in quanto espressamente richiesto dalla Legge n. 183/2010;

4.DI DARE ATTO:

CHE devono inoltre ritenersi operativi di diritto sia organismi collegiali che individuali la cui esistenza è obbligatoria per espressa previsione normativa;

CHE per la complessità delle attribuzioni affidate al comune nelle materie rientranti nella competenza delle commissioni e degli organi indicati si ritiene necessario procedere alla loro riconferma unitamente agli organi, commissioni e comitati anche se non elencate ma funzionanti nell'anno 2016;

5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non si applica alle commissioni e agli organismi che pur operando presso il Comune, sono stati nominati in seguito a convenzioni con soggetti esterni e da soggetti esterni all'Amministrazione nonché agli organismi tecnici che svolgono funzioni di controllo non attribuibili ad Uffici dell'Ente (Revisore del Conto);

6. DI DARE ATTO, infine, che gli organismi collegiali facoltativi non individuati come indispensabili nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 96 del T.U.E.L. N° 267 devono intendersi soppressi a decorrere dalla data di esecutività del presente atto con attribuzione delle relative funzioni all'ufficio che riveste preminente competenza in materia;

7. DI TRASMETTERE per conoscenza il presente provvedimento al Dipartimento della Funzione Pubblica;

8. DI DICHIARARE la presente deliberazione, con successiva e separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con il seguente esito: voti favorevoli n.9, astenuti n.2 (Conca e Bedeschi).

Il presente verbale è redatto in forma sintetica, la versione integrale dello stesso è riportata agli atti in registrazione, depositati presso l'Ufficio Segreteria.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Segretario Comunale
F.to GASPARRINI MARCO	F.to Dr.ssa Antonia Zarrillo